FONDAZIONE
SACRA FAMIGLIA
ONLUS

2017

BILANCIO DI MISSIONE

Accanto alla fragilità nei territori

Progetto grafico e impaginazione
Marta Maraschi

Credit fotografici
Tiziano Bernabè
Margherita Lazzati
Stefano Pedrelli
Adolfo Violini
Circolo Fotografico Cizanum
Archivi online: Shutterstock, freepik, Pexels
Archivio fotografico di Fondazione Sacra Famiglia

Stampa
Pozzoni S.p.A.
Via Luigi e Pietro Pozzoni, 11
24034, Cisano Bergamasco (BG)

Foto di copertina: Adolfo Violini

FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

Lettera del Presidente

La Fondazione Sacra Famiglia è spesso identificata con una piccola aggiunta: "Sacra Famiglia di Cesano Boscone" utilizzata per localizzarla geograficamente. Quando poi, anche chi già ci conosce, scopre che oltre Cesano Boscone ci sono molte altre sedi, la sorpresa è sempre grande.

In effetti il cammino iniziato nel lontano 1896 ci ha portato lentamente ad andare oltre il luogo di partenza, quella che oggi chiamiamo la "Sede", per aprirci a tanti territori. Guardando alla logica che ha guidato questa progressiva espansione, siamo riportati immediatamente al cuore della nostra Missione, perché si è trattato semplicemente di rispondere a dei bisogni che, progressivamente, sono stati riconosciuti e che la Sacra Famiglia ha percepito come un grido cui provare a dare risposta.

Oggi di fatto siamo presenti in 23 sedi e tre Regioni, e ci confrontiamo quotidianamente con la complessità e la ricchezza che questo comporta. Si tratta di tenere conto delle differenze normative dell'una o dell'altra Regione e delle peculiarità territoriali proprie delle diverse realtà, ma soprattutto di rimanere in ascolto di ciò che quel particolare territorio ha mostrato come un bisogno, legato alla fragilità. L'ascolto, poi, ci ha permesso di entrare in dialogo con le istituzioni e con le realtà locali per creare rete, per mettere insieme le forze e per offrire quella competenza e quel servizio che negli anni sono diventati sempre più distintivi del nostro lavoro.

Nell'edizione del Bilancio di Missione 2017 abbiamo voluto dare rilievo al nostro radicamento nei diversi territori, mettendo in evidenza la specificità dei servizi e della rete che è stato possibile creare con i vari attori, là dove siamo presenti. Crediamo molto a questo genere di sinergie, perché da soli non si va lontano, neppure dopo centoventuno anni, ma insieme si può percorrere una lunga strada ed essere davvero efficaci. Riteniamo infatti che anche il creare collaborazioni sia uno dei valori ispiratori della nostra Missione, che ci ha permesso di crescere e di portare un frutto di bene.

Cosa ci attende per il futuro? Dove saremo domani? Oltre alla conclusione del Piano Strategico varato nel 2013 e che si chiuderà con il 2018, stiamo già guardando avanti. Da una parte stiamo identificando le nuove linee strategiche per i prossimi anni, dall'altra intendiamo mantenere lo stile e l'attenzione che la nostra Missione ci ha consegnato e alla quale vogliamo rimanere fedeli, in modo creativo.

Vogliamo dunque continuare a prenderci cura della fragilità, insieme alle famiglie, ai collaboratori e ai volontari, nei luoghi dove la nostra Missione si è progressivamente consolidata e dove ci sentiremo ulteriormente chiamati a condividere l'avventura della solidarietà e della cura. I confini di questa Missione non sono solo geografici, sono soprattutto umani. Ovunque ci sia una persona fragile, ci saremo anche noi, perché ogni persona è un mondo sufficientemente importante, un territorio mai troppo lontano da poter raggiungere e abitare.

don Marco Bove
Il Presidente

FONDAZIONE
SACRA FAMIGLIA
ONLUS
La famiglia che aiuta le famiglie

La famiglia che aiuta le famiglie

Abbiamo scelto di utilizzare come motivo ricorrente in questo Bilancio di Missione, la figura geometrica dell'esagono che richiama la forma delle singole celle dell'alveare e questo, nell'immaginario collettivo, riporta all'operosità, alla collaborazione indispensabile per il bene della comunità, alla suddivisione dei ruoli, tutti importanti.

Sei sono anche i territori in cui la Fondazione, a partire dalla prima sede di Cesano Boscone, è approdata nel tempo e di cui ripercorriamo brevemente la storia in questo documento.

L'idea della rete richiama gli accostamenti possibili e auspicabili con partner, istituzioni pubbliche e realtà private sui diversi versanti dei servizi, per creare sinergie e rispondere in modo individualizzato ai bisogni delle persone fragili che hanno esigenze a volte da decifrare, a volte composite e in evoluzione.

Attorno all'esagono si può costruire, si cresce e si aggiungono tasselli innovativi e sperimentali, per il bene dei territori.

Indice

07 SACRA FAMIGLIA IN SINTESI

11 VALORI E MISSIONE

15 BISOGNI

23 COLLABORATORI DELLA MISSIONE

39 MISSIONE OGGI: IL PIANO STRATEGICO

53 CASA DI CURA AMBROSIANA

59 LA PRESENZA NEI TERRITORI

81 LE RISORSE ECONOMICHE

89 VALORE SOCIALE

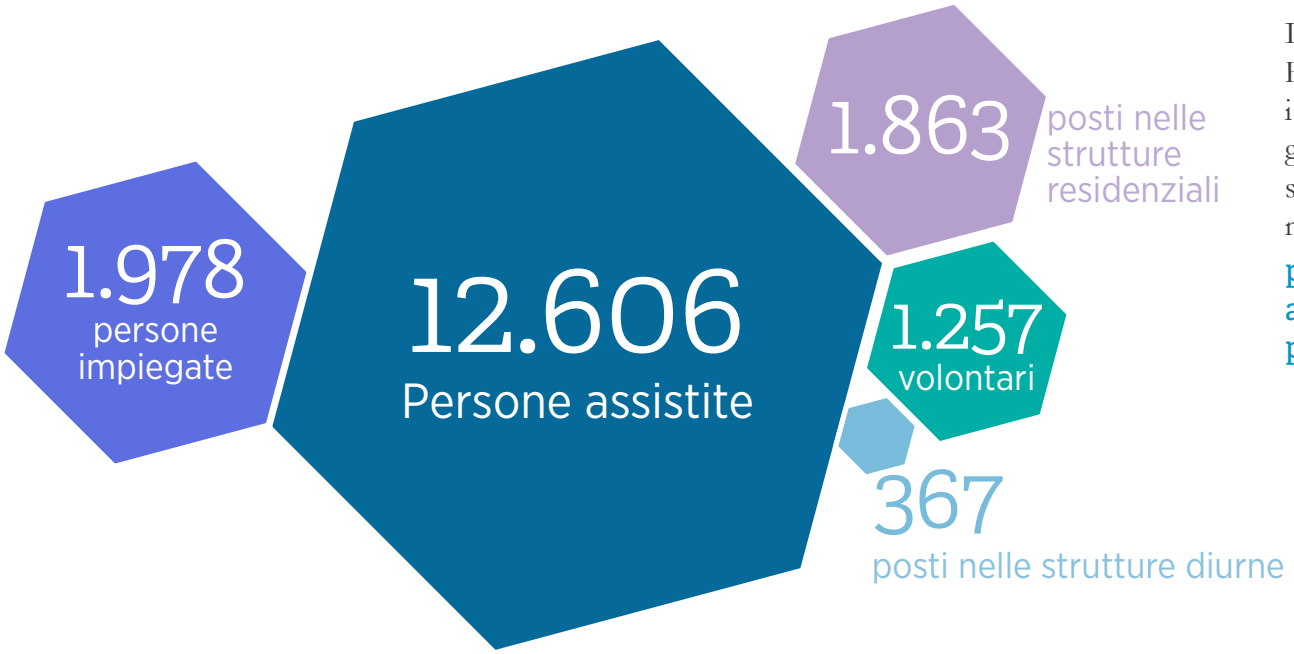
93 UN ANNO IN FONDAZIONE

100 CONTATTI

101 SOSTIENI FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA

SACRA FAMIGLIA
IN SINTESI

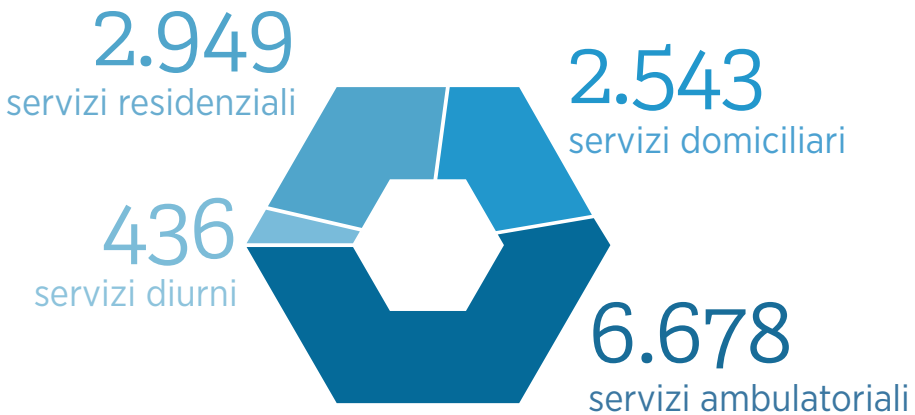
Visione d'insieme



In oltre 120 anni di vita, Sacra Famiglia ha ampliato e diversificato i servizi effettivi in base ai bisogni delle persone e dei territori, seguendo lo spirito di don Domenico Pogliani:

prendersi cura dei più fragili attraverso una quotidiana pratica di misericordia.

Persone assistite



Prestazioni erogate

23.990
domiciliari per gli anziani

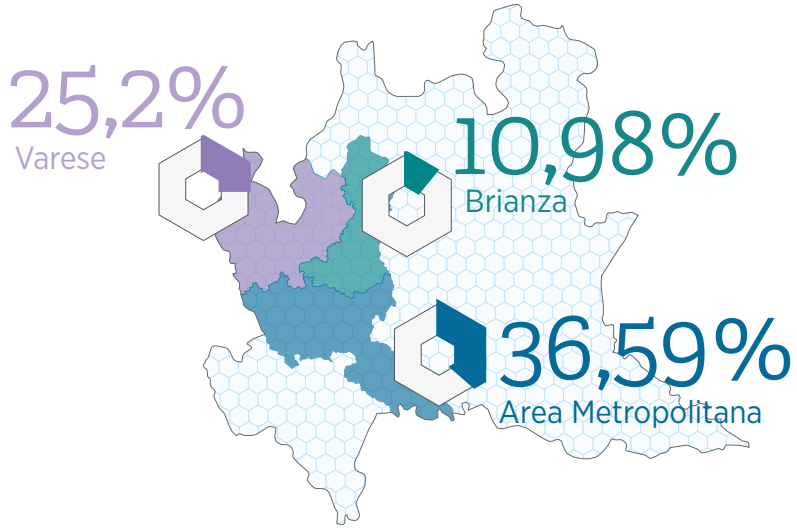
68.281
abulatoriali e domiciliari riabilitative

Rilevanza dei nostri servizi in Lombardia

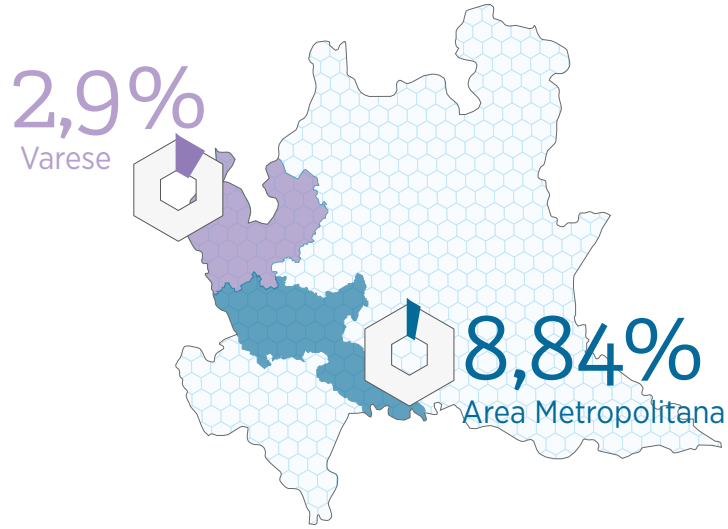
I servizi offerti da Fondazione Sacra Famiglia in Lombardia ricadono nel perimetro dell'offerta socio-sanitaria regionale, costituita da servizi residenziali (Residenze Sanitarie per Disabili - RSD e Comunità Socio Sanitarie - CSS), servizi diurni (Centri Diurni per Disabili - CDD) e servizi domiciliari (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI).
Fondazione Sacra Famiglia offre tutti questi servizi nei territori ove è presente, che si riferiscono a **3 diverse ATS** (ex ASL) e nello specifico a quella dell'area Metropolitana (che copre Milano e provincia), Insubria (area di Varese) e Brianza (area di Lecco).
Per quanto riguarda i posti letto residenziali rappresentati dalle RSD nell'ATS Metropolitana, i posti accreditati della Fondazione coprono oltre il 35% del totale quindi oltre un terzo dell'offerta complessiva, mentre raggiungiamo un quarto dell'offerta complessiva nella ATS Insubria e oltre il 10% nella ATS Brianza. Sono numeri importanti, che denotano il **radicamento territoriale** e quanto l'esperienza di Sacra Famiglia possa essere di **interesse per l'intera Regione**, anche in sede decisionale.

Residenze Sanitarie per Disabili

Dati della copertura territoriale di Sacra Famiglia rispetto al totale dei posti disponibili



Centri Diurni per Disabili



©Circolo Fotografico Cizanum

VALORI E MISSIONE

Valori

Apertura al territorio
Sostenibilità
Accessibilità
Centralità della famiglia
Attenzione alla persona
Riferimento ai valori cristiani
Qualità dei servizi
Trasparenza
Efficienza
Gestione attenta delle risorse

Concetto di Cura

Per Sacra Famiglia il termine cura non è solo assistenza sanitaria e materiale; è un modo di vivere che mette al centro **i valori della prossimità**, in un percorso individualizzato che accompagna ciascuna delle persone che si rivolgono alla Fondazione.
Sacra Famiglia da sempre si fa carico, soprattutto ma non solo, di **persone con cronicità**, ossia in condizioni che non hanno "soluzione" dal punto di vista sanitario, ma che hanno bisogno di essere seguite lungo il proprio percorso di vita, riconoscendo dignità e favorendo la massima autonomia possibile a ciascun individuo.
Abbiamo organizzato i servizi pensando alla tipologia di **utenti fragili**, in particolare disabili e anziani, per offrire un quadro di opportunità di cura che soddisfi l'insorgere di esigenze diverse nel corso del tempo. In questo modo ogni utente entra in un percorso, cui corrispondono **servizi organizzati in filiera**, che rimane costantemente vicino ai propri bisogni e vi si adatta al variare delle situazioni di vita.

BISOGNI

Disabili

Sacra Famiglia da sempre si prende cura di persone con disabilità gravi e gravissime. A seconda delle specifiche caratteristiche di ogni ospite, offre servizi che comprendono:

- Residenzialità
- Centri diurni
- Comunità alloggio

Fondazione Sacra Famiglia è attenta alla qualità della vita delle persone con disabilità e per questo prevede quotidiani interventi abilitativi, di animazione e di socialità.

1096
posti totali

771 in Residenze

29 Comunità Alloggio

274 Centri diurni

Disabilità acquisite - Unità Santa Teresina

Nel corso del 2017 è stato completato il trasferimento di 20 ospiti con gravi disabilità acquisite, malattie neurodegenerative importanti o in stato vegetativo permanente, dall'unità S. Agnese, oggi dismessa, all'unità Santa Teresina. Dopo un intervento di ristrutturazione e adeguamento degli spazi, gli ospiti sono stati accolti in un gruppo specifico situato al piano terra in cui possono usufruire di maggiori spazi, ambienti luminosi e personalizzati, e anche di un giardino. Si tratta di pazienti che necessitano di assistenza continuativa e altamente specializzata, che trovano presso questa unità di Sacra Famiglia tutto ciò di cui hanno bisogno sia in termini di mantenimento delle capacità residue che in termini residenziali. Oltre al medico responsabile, nel gruppo lavorano, su turni, 6 infermieri, 15 operatori tra ASA e OSS, 2 educatori e 2 fisioterapisti. Sono inoltre presenti, per alcune ore la settimana, un medico fisiatra, un neuropsichiatra e, su richiesta anche dei familiari, uno psicologo. Alcuni ospiti frequentano, in base alle proprie capacità residue, i Laboratori abilitativi; in tutti i casi viene incoraggiata l'autonomia possibile e a molti vengono proposte attività ricreative e uscite, accompagnati da volontari e dai giovani del Servizio Civile Nazionale.

Anziani

Vengono forniti diversi servizi per le persone anziane con l'obiettivo di rispondere, in modo flessibile ed efficace, ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie, tenendo conto dei diversi livelli di autosufficienza e/o presenza di malattie croniche e/o demenze:

570 posti totali

- **446** in Residenze
- **40** Centri diurni
- **75** Alloggi protetti
- **9** Hospice

- Residenzialità assistita (minialloggi per parzialmente autosufficienti, RSA per non autosufficienti, posti di sollievo)
- Servizi diurni
- Servizi di orientamento e accompagnamento

1070 contatti

- Presa in carico domiciliare

217 contatti

APA - Adapted Physical Activity

L'attività fisica adattata è stata introdotta nel 2002 per gli ospiti residenziali. In seguito, nel 2011, grazie alla partnership con la Fondazione Cenci Gallingani Onlus, si è aperta alla popolazione del territorio di Cesano Boscone con il progetto "Salute in Movimento" e da qui si è diffusa in altre sedi di Sacra Famiglia.

"Salute in Movimento" propone questa attività a soggetti adulti e anziani con diversi gradi di cronicità, seguiti da un'equipe pluriprofessionale che garantisce anche l'esecuzione di valutazioni mediche e funzionali periodiche, per monitorare i risultati raggiunti. L'offerta al territorio consiste in sedute bisettimanali della durata di 75 minuti ciascuna, che prevedono esercizi di resistenza, rinforzo muscolare, equilibrio e flessibilità, sviluppate in una sequenza operativa suddivisa in quattro fasi distinte.

In Fondazione l'APA è offerta anche ai collaboratori nell'ambito delle proposte di welfare aziendale. Sono operative le sedute di APA nelle sedi di Cesano Boscone, Settimo Milanese e Loano dove sono state attivate nel 2017.

Info: Cesano Boscone - tel. 02 45876254;
Settimo Milanese - tel. 02 33535101;
Loano - tel. 0196 70111

Stati Vegetativi - Settimo Milanese

Nel corso del 2017 nella sede di Settimo Milanese sono stati creati due nuovi posti letto dedicati a pazienti in stato vegetativo, accogliendo una richiesta della ATS Metropolitana tesa a soddisfare le esigenze di avvicinamento ai propri cari di alcune famiglie.

I posti sono stati inseriti all'interno della RSA, che ha subito di conseguenza una riorganizzazione generale: l'assistenza a persone in stato vegetativo richiede, infatti, competenze infermieristiche specifiche e un rapporto operatore-paziente di 3:1. La presenza di un numero maggiore di personale ha comportato anche il trasferimento in questa unità di ospiti con problematiche sanitarie importanti. La novità ha avuto anche un impatto economico (pari a un incremento delle entrate di circa 15.000 euro nel 2017) dovuto alla normativa di Regione Lombardia che prevede una copertura totale a carico del Sistema Sanitario Regionale delle rette per pazienti in stato vegetativo.

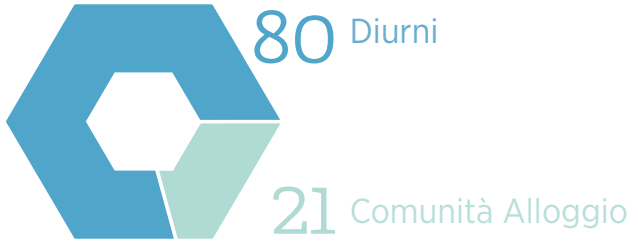
RICAVI €		PARTECIPANTI
24.000	Cesano Boscone	68
11.200	Settimo Milanese	36
5.870	Loano	73
2.790	Welfare aziendale	28

La sfida per il futuro: servizi per l'autismo

Nel 2013 è stata creata la Direzione Autismo che gestisce i seguenti servizi:

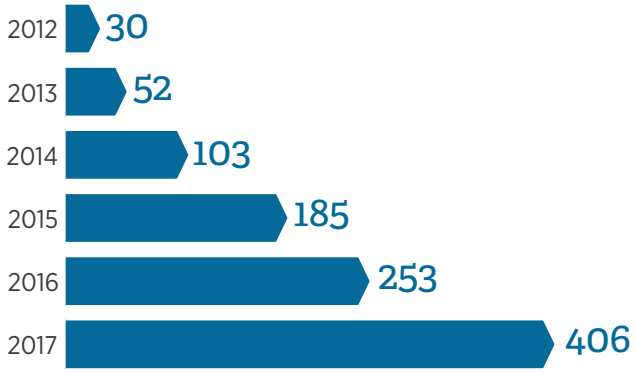
- **3 Centri Diurni** per persone Disabili (CDD) accolgono in particolare soggetti con disturbi del comportamento adattivo e/o affetti da Sindrome Autistica di medio-basso funzionamento intellettivo e medio-bassa dipendenza funzionale e a soggetti con diagnosi di autismo con medio-alto funzionamento intellettivo e Sindrome di Asperger, basse dipendenze funzionali e disturbo del comportamento adattivo;
- **3 Comunità alloggio** Socio Sanitarie (CSS) che accolgono persone, che scelgono la comunità alloggio come loro dimora;
- **Counseling** territoriale per l'autismo in diverse sedi che propone programmi personalizzati per ogni utente e training individualizzati che permettono di acquisire abilità per affrontare la vita quotidiana. Gli interventi psicoeducativi sono declinati con diversi gradi di intensità e in differenti contesti: in ambulatorio, a domicilio, a scuola, in ambito lavorativo o nel contesto sociale e di vita della persona.

101
posti totali



Il Counseling territoriale

Dal 2012 (anno di lancio di questo servizio) al 2017, le persone prese in carico sono più che **decuplicate**.



Il *Counseling territoriale per l'autismo* nel 2017 ha aiutato **406 persone in diverse sedi lombarde** (articolate nelle province di Milano, Varese e Monza Brianza), di cui il **90% di età compresa tra i 2 e i 18 anni**; gli interventi ambulatoriali sono stati il 48%, i domiciliari il 30%, in ambito scolastico il 15%, gli interventi di consulenza alla famiglia e agli operatori della rete il 6% e gli interventi in ambito lavorativo l'1%.

Importanti gli **effetti positivi** del Counseling: su un campione di n. 48 utenti, l'**89% ha incrementato le proprie competenze** nelle aree cognitive (di base, lettura, scrittura, matematiche, deduttive), nell'area dell'autoaccudimento, nell'area della comunicazione e nell'area della socializzazione. Favorevole anche la valutazione delle famiglie verso il Counseling. Il **92%** delle famiglie ha evidenziato che il percorso intrapreso ha giovato al benessere del figlio e il 77% afferma che il percorso stesso ha avuto benefici anche sul benessere della famiglia.

Abbiamo condotto uno studio su un campione di **69 famiglie prese in carico da almeno 18 mesi** da Fondazione Sacra Famiglia, a Milano e Varese, per quantificare i benefici ottenuti anche in termini economici. Attraverso un questionario di valutazione di impatto abbiamo indagato **i cambiamenti che il servizio ha generato** nelle loro vite rispetto a tre dimensioni:

1. Temporale
2. Economico-Lavorativa
3. Benessere

INPUT **72.208,79 €** Costi di produzione del servizio

Benefici/area geografica	Numero di risposte	Percentuale risposte	Risparmio dichiarato medio	Valore monetario	Metodo di calcolo
Minor dispendio di tempo nel cercare/ottenere informazioni in merito all'autismo	63	91%	5,78 €	83.846,43 €	Stipendio medio mensile italiano, parametrato sul risparmio medio dichiarato dalle famiglie moltiplicato per il n° degli interventi moltiplicato per il n° dei rispondenti
Risparmio economico	48	70%	291€	83.760,00 €	Risparmio economico medio mensile dichiarato dai rispondenti moltiplicato per i mesi di intervento moltiplicato per il n° di rispondenti che dichiarano tale risparmio
Risparmio economico per minori interventi a pagamento	62	90%		55.800,00 €	Risparmio per interventi di uno psicologo non fruiti a seguito dell'attivazione del servizio.

OUTCOME **223.406 €** Valore monetario del beneficio generato

Lo SROI *(Social Return on Investment) si basa sul rapporto tra il valore monetario del cambiamento generato (Outcome) e gli investimenti necessari per raggiungerlo (Input).*
Per calcolarlo in riferimento a un progetto è necessario mappare gli Outcome generati, attribuire loro un valore, ed eliminare i cambiamenti che sarebbero avvenuti anche senza l'intervento di Fondazione Sacra Famiglia.

$$\text{SROI} = \frac{\text{OUTCOME}}{\text{INPUT}} = \frac{223.406{,}43\ €}{72.208{,}79\ €} = 3{,}09\ €$$

Riabilitazione

Sacra Famiglia eroga, in base alla tipologia di bisogno della persona (dai minori agli anziani), diversi servizi di riabilitazione:

- Regime di ricovero
- Centro diurno per minori
- Ambulatorio
- Domicilio.

Un'attenzione particolare è rivolta ai minori, con una presa in carico mirata a mantenere il più possibile il bambino in famiglia.

340
utenti totali

263
adulti e anziani

36 Cure intermedie

227 in Residenze

77
minori

32 Centri diurni

45 in Residenze

Psichiatria

Sacra Famiglia fornisce da anni servizi per persone con disturbi psichiatrici, anche associati a disabilità intellettive.

Le finalità del percorso riabilitativo sono la riduzione del disagio psichico e del disturbo comportamentale, e il miglioramento delle autonomie.

I servizi offerti sono:

- Centro diurno in grado di accogliere ogni giorno 20 utenti e che ne ha complessivamente in carico più di 30
- Comunità protetta ad alta assistenza.

35
posti totali

15 in Residenze

20 in Centri diurni

Accoglienza

Sacra Famiglia, nel solco del proprio fondatore don Domenico Pogliani, si mostra sempre attenta alle necessità delle persone e del territorio dove opera, con particolare **vicinanza ai più deboli**.
Da alcuni anni a Cesano Boscone, Intra e Lecco la Fondazione ha iniziato a gestire l'accoglienza di **profughi e richiedenti asilo**.
A Varese è presente una comunità educativa per **minori**, che ospita bambini e ragazzi inviati dai Servizi Tutela Minori territoriali.
Infine, Sacra Famiglia, con un apposito servizio di **housing sociale**, accoglie temporaneamente persone e famiglie in difficoltà e che vivono transitori periodi di disagio.

198
posti totali

157 rifugiati, richiedenti asilo

10 minori

31 housing sociale

Dal Pakistan a piedi, per una nuova vita

Dilawar, 35 anni, nato a Hafizarbad, nel Punjab pakistano, è arrivato a Cesano Boscone dopo un viaggio pieno di insidie e pericoli, spinto dalla disperazione e dal terrore di morire come suo padre, massacrato perché appartenente alla minoranza sciita in un paese a maggioranza sunnita. Avendo i requisiti per ottenere una tutela di tipo umanitario, è stato inserito nel programma Sprar (circuito di protezione per richiedenti asilo e rifugiati dello Stato italiano che si basa sulla collaborazione tra enti locali e organizzazioni non profit) e collocato nella comunità per rifugiati Il Sestante, gestita dalla Fondazione. Dato che l'uomo versava in serie condizioni psicologiche e sanitarie, si è provveduto a stabilizzare la situazione con terapie adeguate e un supporto psicologico specializzato; si è poi ipotizzato che un impegno in ambito lavorativo avrebbe potuto restituirgli autostima e un efficace contenimento dei sintomi depressivi, e si è quindi cercata un'azienda in cui poterlo inserire. Gli esiti sono stati molto positivi: Dilawar ha tratto giovamento dall'attività lavorativa, tramutatasi in un contratto stabile, e ha dato il meglio di sé; sia la titolare che i colleghi di lavoro hanno compreso il suo disagio, lo hanno accolto e gli hanno offerto un contesto in cui sentirsi valorizzato.

Accoglienza studenti ad Andora

Dal 18 settembre 2017 i locali della sede di Fondazione Sacra Famiglia ad Andora, in vico Sant'Andrea, ospitano gli studenti della scuola secondaria di primo grado "Benedetto Croce" della cittadina ligure, in trasferta a causa di lavori di ristrutturazione che hanno riguardato l'edificio scolastico. Il trasloco temporaneo è stato reso possibile dalla fattiva collaborazione tra la Fondazione, l'amministrazione comunale e la dirigente del "Benedetto Croce", Maria Teresa Nasi. Sacra Famiglia ha infatti accolto la richiesta del sindaco Mauro Demichelis e dell'amministrazione comunale di concedere l'uso dei locali, che sono stati giudicati i più idonei a ospitare le lezioni in seguito a sopralluoghi e verifiche tecniche da parte dei responsabili della sicurezza dell'Ufficio scolastico regionale e del Comune: ogni classe ha una sua aula, allestita in locali ampi e luminosi, e l'edificio dispone di spazi adeguati anche per accogliere il refettorio dove il servizio mensa è stato regolarmente attivato. Il plesso provvisorio è in una zona centrale di Andora e offre ai ragazzi la possibilità di svolgere le lezioni di educazione motoria nel parco delle Farfalle, prospiciente la sede di Sacra Famiglia. Un piccolo esempio di come l'accoglienza è ad ampio raggio, sempre attenta alle esigenze del territorio.

©Circolo Fotografico Cizanum

COLLABORATORI DELLA

MISSIONE

Organi direttivi e di controllo

Il **Consiglio di Amministrazione** di Fondazione Sacra Famiglia è composto da **7 membri** nominati da Fondazione Moneta, dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dalla Giunta di Regione Lombardia, da Caritas Ambrosiana e dall'Ordinario Diocesano di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Sacra Famiglia nomina tra i suoi membri un Presidente, scelto fra i Consiglieri designati da Fondazione Moneta, e un vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione designa il Direttore Generale e questa nomina deve ottenere il nulla osta dell'Ordinario diocesano di Milano.

Gli organi di controllo sono costituiti da: Comitato di iniziativa e di controllo in ottemperanza al D.Lgs. 231/01; primaria società di revisione per la certificazione del bilancio.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione

Presidente
Don Marco Bove

Direttore Generale
Dott. Paolo Pigni

Vice Presidente
Prof. Cesare Kaneklin

Don Vincenzo Barbante

Arch. Maristella Cipriani

Dott. Giovanni Pavese

Don Luigi Caldera

Prof. Marco Grumo

Segretario
Antonella Parrinello

Collegio dei revisori dei conti

Presidente
Dott. Gianmario Colombo

Dott. Raffaele Valletta

Prof. Marco Confalonieri

Organismo di vigilanza

Coordinatore
Avv. Bassano Baroni

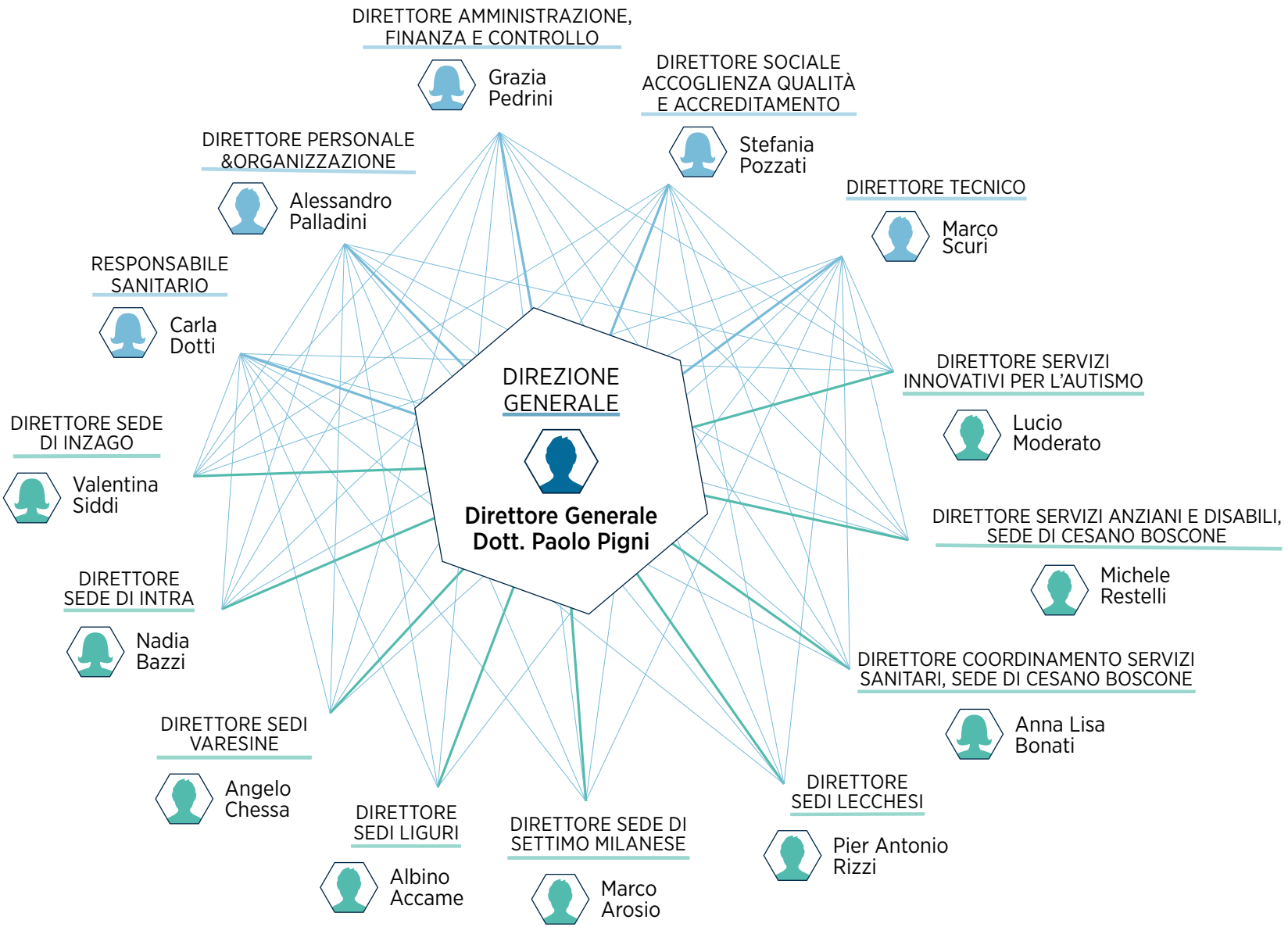
Dott. Gianpiero Meazza

Dott. Corrado Colombo

Società di revisione

EY S.P.A.

Organigramma

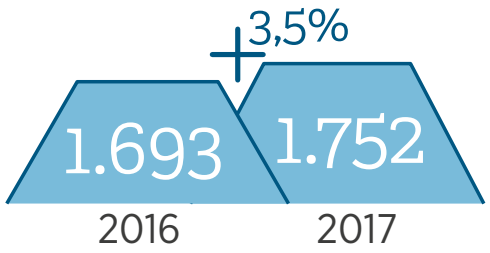


Collaboratori

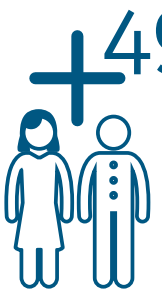
Numero dei collaboratori

Nel 2017 sono state 1.978 le persone che hanno prestato la loro opera per realizzare la missione di Sacra Famiglia. Di queste l'84,4% con contratto a tempo indeterminato.
Nel 2017 il numero di collaboratori è aumentato di 49 unità, pari a un incremento del personale del 2,5%. Questo dato ha fatto aumentare del 3,5% rispetto allo scorso anno anche il dato dei tempi pieni equivalenti.
Anche per il 2017 la forza lavoro con un contratto di dipendenza è aumentata in considerazione di alcune operazioni effettuate quali l'internalizzazione del servizio ASA di Borsieri e l'attivazione di una nuova RSA presso Civo.

Tempi pieni equivalenti*



* *Numero di unità lavorative corrispondenti al tempo pieno, considerando sia i dipendenti a tempo pieno che i part-time*



Nel 2017 il numero di collaboratori è aumentato di 49 unità, pari a un incremento del personale del **2,5%**

Composizione della Forza Lavoro

Età media
48,7 anni

Anzianità di servizio
16,6 anni
per i dipendenti a tempo indeterminato

Donne
78,9%

Uomini
21,1%

3% Altro

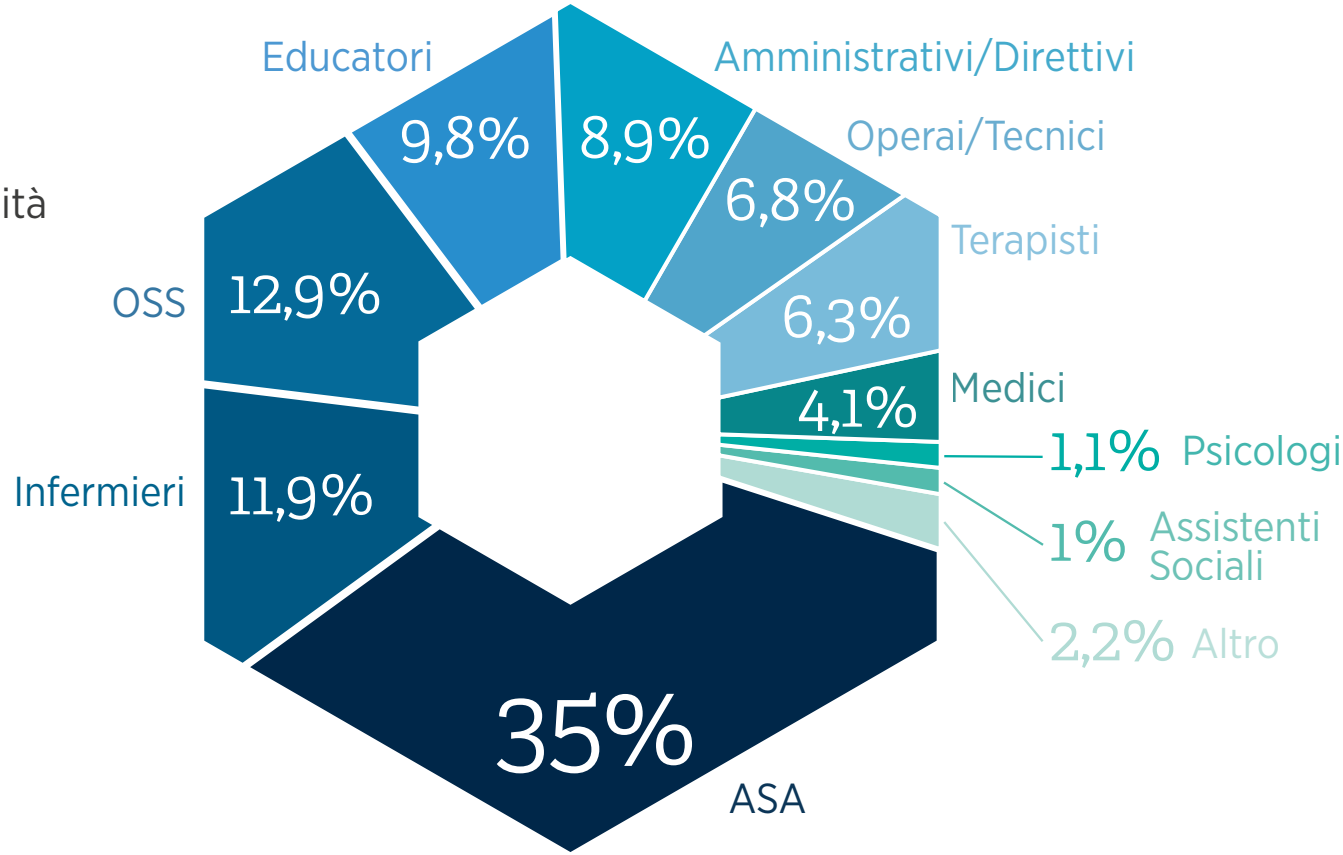
4,8% Romania, Perù, India, Ecuador

92,2% Nazionalità Italiana

Articolazione del personale

In Fondazione sono presenti ben 85 tipologie di professionalità diverse. Il 78,9 per cento della forza lavoro* (*la definizione di "Forza Lavoro" comprende tutte le tipologie contrattuali) è donna, l'età media dei lavoratori è 48,7 anni e l'anzianità di servizio è mediamente di 16,6 anni per i dipendenti a tempo indeterminato.
Il 92,2 per cento della forza lavoro è di nazionalità italiana (compresi coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana). I dipendenti stranieri, comunitari ed extracomunitari, sono 154 in rappresentanza di 29 nazionalità diverse, ma le più numerose sono Romania, Perù, India ed Ecuador e che assieme formano l'58,4 per cento dei collaboratori non italiani.

85
tipi di professionalità



Welfare aziendale

Fondazione Sacra Famiglia promuove il benessere dei propri dipendenti e collaboratori con diverse iniziative di welfare aziendale, articolate in vari ambiti che sinteticamente riassumiamo di seguito:

Sanità integrativa

Tutti i nostri dipendenti con contratto Uneba hanno potuto beneficiare, gratuitamente per sé e con modica partecipazione per i componenti del nucleo familiare, a una serie di servizi contrattualizzati da Uneba (con una percentuale di dipendenti sempre più alta) con Unisalute.

Piano debito

Fondazione, attraverso la Convenzione stipulata con la società "One4One Consulting" offre ai dipendenti, che abbiano rinnovato o estinto anticipatamente una Cessione del Quinto dello Stipendio e/o polizze assicurative, uno strumento di consulenza gratuito essenziale per verificare l'esistenza di un diritto al rimborso da parte delle finanziarie. Le pratiche gestite sono state 26.

Summer green

Iniziativa estiva (giugno e luglio) rivolta prevalentemente a ragazzi e ragazze che desiderano occupare le vacanze scolastiche impegnandosi in un servizio esperienziale volontaristico alla Fondazione Sacra Famiglia Onlus. Privilegia i figli dei dipendenti, ma anche i residenti di Cesano Boscone e dei paesi limitrofi.

APA

L'attività fisica adattiva ha riscosso buon interesse fin dal suo avvio a Cesano Boscone sul finire del 2015. Gli iscritti e frequentanti nel 2017 sono stati circa 30. L'attività è rivolta ai dipendenti di Fondazione e Casa di Cura Ambrosiana ed è stata estesa anche a familiari di dipendenti, ex-dipendenti e ai volontari.

Odontoiatria

É proseguito anche nel 2017 il servizio a prezzi calmierati nei confronti dei dipendenti di Fondazione. Sono stati 911 gli accessi a cure odontoiatriche effettuati nei confronti di dipendenti di Fondazione per un risparmio totale dei dipendenti di circa € 15.000. Inoltre, 37 dipendenti hanno usufruito della possibilità di rateizzazione della spesa, da corrispondere mediante trattenuta sullo stipendio.

Junior summer

Il Junior Summer (centro di custodia oraria/baby parking) partito nel 2017 è stato offerto, gratuitamente, in via sperimentale ai dipendenti. Si tratta di un servizio socio-educativo-ricreativo con l'obiettivo di favorire il benessere psico-fisico e le opportunità di socializzazione dei bambini, ed ha accolto 10 minori. I destinatari sono stati i bambini tra i 5 e i 10 anni. Sono stati impiegati un educatore, un operatore con studi magistrali, e un volontario (tutti di Fondazione). I genitori/dipendenti, al termine dell'esperienza, hanno espresso un indice di gradimento positivo, ritenendo utile l'esperimento.

Convention aziendale

Nel 2017 è proseguito il percorso di sviluppo del piano strategico che ha nella convention aziendale una tappa fondamentale.
Si tratta di un incontro che si è svolto nella sede di Intra a maggio con il coinvolgimento di dirigenti e quadri di tutte le sedi della Fondazione, e che ha visto, per la prima volta, la partecipazione anche dei colleghi di Casa di Cura Ambrosiana.
Obiettivo delle sessioni plenarie e dei gruppi ristretti, che coprono un arco temporale di due giornate e sono articolati in momenti di confronto e riflessione, è mettere a tema argomenti importanti per la crescita aziendale e orientare lo sviluppo di linee di azione per gli anni a venire. In particolare, nella convention 2017 si è lavorato all'identificazione di cinque importanti orientamenti, che dovranno trovare posto nel nuovo Piano Strategico 2019-2023, e che sono stati trattati a partire da progetti già in essere o ancora da avviare e presi ad esempio per meglio riflettere e approfondire i temi proposti.
Il primo riguarda comunicazione e raccolta fondi, aree essenziali per coinvolgere il maggior numero di interlocutori possibili e proporre all'esterno un'immagine chiara, innovativa e congruente con la missione, che possa ben rappresentare la ricchezza e la qualità del lavoro svolto da Fondazione.
Il secondo sono i processi di integrazione tra Sacra Famiglia e Casa di Cura Ambrosiana, occasione di cambiamento organizzativo che può sviluppare ricchezza e nuove opportunità.
Il terzo concerne il servizio che si costruisce attorno alle persone secondo gli orientamenti di qualità della vita, in modo che le prestazioni tengano sempre conto di questo fondamentale aspetto nel venire a contatto con le persone a cui la Fondazione si rivolge.
Il quarto prende in considerazione gli interventi strutturali decisi per andare incontro a esigenze di riqualificazione edilizia o di costruzione di strutture nuove per rispondere a differenti richieste.
Infine, il quinto tema si occupa della ricerca come strumento di conoscenza, a partire dalla condivisione delle ipotesi, alla partecipazione attiva, alle rilevazioni e alle elaborazioni di dati anche in rapporto con altri attori presenti sul territorio.
La convention 2017 ha dunque rilanciato l'organizzazione verso l'ultima parte del Piano Strategico per poter realizzare, pienamente e con successo, il processo di cambiamento necessario e di decisivo sviluppo di Fondazione Sacra Famiglia. Nelle settimane successive all'incontro ogni partecipante, coerentemente con le proprie responsabilità, si incarica di trasmettere e condividere le riflessioni e gli stimoli emersi con tutti gli operatori con cui è a contatto, per portare cambiamenti e sviluppo all'interno dell'agire quotidiano.

Formazione

Nel corso del 2017 sono stati complessivamente più di **1.300** i dipendenti coinvolti nell'ambito di attività formative direttamente organizzate dal Centro di Formazione di Fondazione. Le modalità utilizzate, in linea con quanto previsto dal Piano, sono state le più diverse, andando dalle lezioni frontali all'e-learning, alla formazione sul campo. Complessivamente i **263 corsi** (considerando anche le diverse edizioni tenutesi nel corso dell'anno) e le **1.761 ore erogate** di formazione hanno riguardato quattro ambiti di approfondimento particolarmente significativi come la formazione obbligatoria, l'aggiornamento tecnico professionale, il cambiamento organizzativo e i convegni. Alcuni di questi corsi sono stati accreditati ai fini degli obblighi previsti in termini di Educazione Continua in Medicina favorendo l'ottemperamento di quanto previsto su temi di nostro interesse.

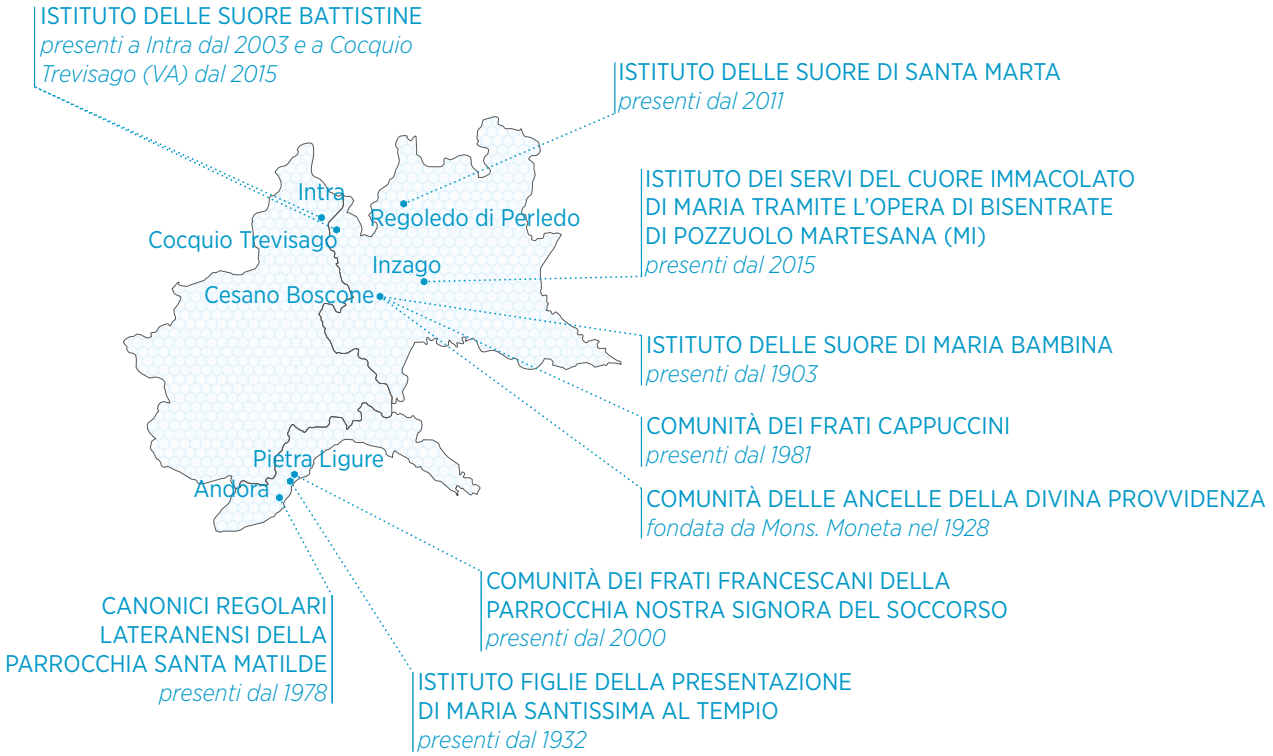
Centro Formazione Moneta

Il Centro Formazione Moneta è **nato nel 1997** a Cesano Boscone per iniziativa di Fondazione Sacra Famiglia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Moneta e Caritas Ambrosiana.
Il Centro Formazione Moneta ha l'obiettivo di **valorizzare le competenze** in ambito sanitario e socio sanitario della Sacra Famiglia attraverso corsi, convegni, seminari, ricerche scientifiche e diffusione di buone prassi. L'attenzione alla qualità dei servizi offerti ha spinto il Centro a ottenere la certificazione ISO 9001-2008 relativa alle attività di progettazione ed erogazione dei corsi di formazione professionale. Il Centro Formazione Moneta, infine, è accreditato presso la Regione Lombardia come provider ECM (Educazione Continua in Medicina) e collabora da anni con Fonter e con diversi fondi interprofessionali del panorama nazionale. Il Centro Formazione Moneta organizza iniziative rivolte anche a utenti esterni alla Fondazione Sacra Famiglia.

Nel 2017 sono stati **organizzati 24 corsi** in quattro regioni su autismo, cure palliative, musicoterapia, attività fisica adattata e qualificazione professionale ASA/OSS per più di 3500 ore di formazione (di cui 1300 ore di tirocinio), in cui hanno partecipato oltre 1000 persone.
Sono stati realizzati inoltre 4 convegni tra Lombardia e Piemonte che hanno visto la partecipazione di 550 persone.

Religiosi al servizio di ospiti e famiglie

I Frati Cappuccini, presenti nella sede di Cesano Boscone dal 1981, offrono agli ospiti e a quanti se ne prendono cura un servizio di **accompagnamento spirituale**, attuando con ciascuno un dialogo e una relazione personali. Nel 2017, dopo 12 anni di servizio come Rettore, a fra Giuseppe Tironi è subentrato fra Giuseppe Fornoni. Oltre ai quattro frati collaborano nell'animazione religiosa le suore di Maria Bambina, presenti in Fondazione dal 1903. Nella sede di Cesano sono poi presenti altre due comunità religiose: una storica composta da tre suore della Comunità delle Ancelle della Divina Provvidenza, fondate da Monsignor Luigi Moneta nel 1928 e ora ricoverate presso l'Unità San Luigi; la seconda, più recente, è formata da un gruppo di anziani sacerdoti bisognosi di continua assistenza medica, alcuni dei quali sono disponibili a collaborare soprattutto nel sacramento della riconciliazione e per la celebrazione dell'Eucaristia.



Le principali attività di animazione religiosa si svolgono durante le S. Messe e in occasione della preparazione e messa in scena dei recital di Natale e Pasqua; i frati promuovono inoltre momenti di preghiera e pellegrinaggi. Una delle attività molto attese dagli ospiti è la proposta settimanale della "catechesi nelle unità" e la **"catechesi d'insieme"** in teatro nei periodi d'Avvento e di Quaresima. Si tratta di far vivere alle persone con disabilità e a chi le accompagna l'esperienza della fede con modalità adatte allo stato psicofisico di ciascuno, attraverso il ricorso a simboli, a canti, gesti, icone, disegni e stimolazioni luminose. Se con gli ospiti il servizio aiuta a trovare un senso al vivere e al morire, al tempo della salute e a quello della malattia, con gli operatori sanitari la pastorale della Salute promuove quei valori atti ad **umanizzare la medicina**, a servire la vita fragile e ad illuminare con la fede il mondo della medicina e della salute.

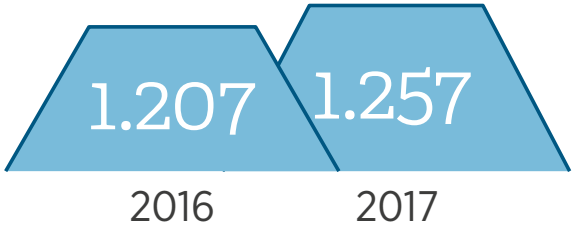
Volontariato

I volontari rappresentano una risorsa importante, pari al 30% del totale delle risorse umane al servizio della missione.

Per ogni persona che nel 2017 ha terminato il proprio percorso di volontario, vi sono stati 2 nuovi ingressi.

Ai volontari sono state dedicate 561 ore di formazione nel corso dell'anno.

Numero dei Volontari



1.257
volontari totali

291 altre sedi

966 Cesano Boscone

I gruppi, che provengono dall'Italia e dall'Estero, sono costituiti generalmente da adolescenti e giovani tra i 15 e i 25 anni.

Appartengono a realtà quali parrocchie, scuole, scout e associazioni diverse, ma li accomuna il desiderio di condividere parte del loro tempo con le persone fragili. Sia che siano piccoli gruppi, in Unità residenziali, Centri Diurni e Laboratori, o realtà numericamente importanti, sono protagonisti di momenti di animazione e festa con gli ospiti.

Nel contempo adolescenti e giovani hanno modo di sperimentare uno spaccato di vita in un contesto unico e particolare, che stimola la riflessione e la crescita sia a livello individuale che di squadra.

La conoscenza della disabilità, incarnata in persone che sanno sempre accogliere e sorridere, modifica non solo il modo di pensare e vedere la fragilità, ma anche di sperimentare una nuova solidarietà umana nelle relazioni di tutti i giorni.

Servizio Civile

Il **Servizio Civile Nazionale** è un'iniziativa dello Stato italiano rivolta ai giovani dai 18 ai 28 anni. Consiste nell'affidare ai ragazzi incarichi di assistenza, utilità sociale o promozione culturale.

Sacra Famiglia è un ente accreditato presso l'albo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile. Nel 2017 hanno terminato l'esperienza con la nostra Fondazione 14 giovani.
A novembre 2017 hanno cominciato altri 19 ragazzi: 17 assegnati alle unità di Cesano Boscone e 2 inseriti a Settimo Milanese. Svolgono mansioni di supporto agli operatori e interagiscono con anziani e con persone disabili.

CONTATTI

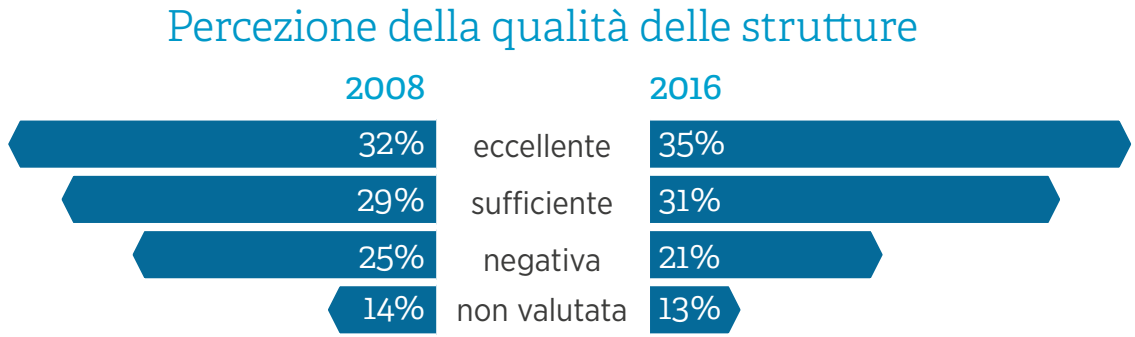
Responsabile
Tel. 02 45677.362 – Cell. 366 9138891
volontariato@sacrafamiglia.org

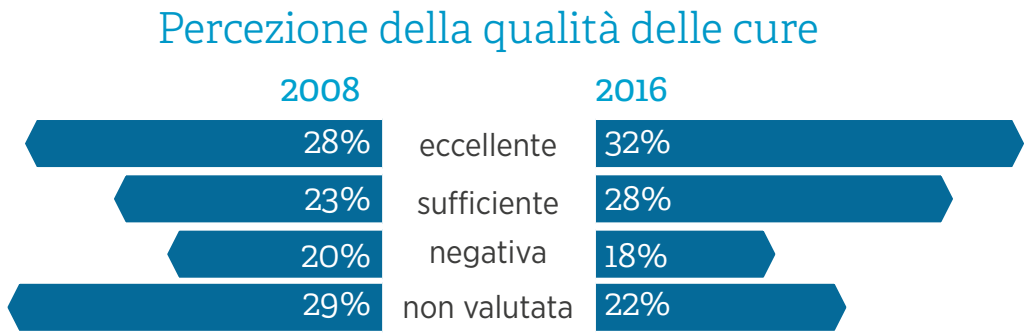
Segreteria Volontariato
Tel. 02 45677.566
segreteria.volontariato@sacrafamiglia.org

Famiglie

Da sempre Fondazione Sacra Famiglia accoglie non solo gli ospiti, ma anche le loro famiglie, in un'ottica di attenzione a tutti coloro che si fanno carico della fragilità. Per questo, nel tempo, si è instaurato un **dialogo costruttivo** con le famiglie, testimoniato in molti modi. Da diversi anni, l'Ufficio Qualità realizza un'indagine di "customer satisfaction" (letteralmente, soddisfazione dei clienti) dedicata ai familiari degli ospiti per comprendere se i servizi di Fondazione rispondono ai loro bisogni e/o aspettative. Ogni anno l'indagine viene replicata per un monitoraggio continuo. La lettura dei sondaggi effettuati è motivo di soddisfazione per la significativa crescita di consenso registrata: come si vede dai grafici, dal 2008 al 2016 (ultimo dato disponibile, relativo a questionari restituiti nel 2017) aumenta di 4 punti la percentuale di chi ritiene le cure di Sacra Famiglia «eccellenti» e di 3 punti di chi ha la stessa opinione delle strutture. Cala rispettivamente del 2% e del 3% la quota di chi ha una percezione negativa di questi elementi. I questionari sono preparati e distribuiti dall'Ufficio Qualità, la cui responsabile, Cinzia Conconi, specifica che cosa si intende con questo termine così abusato e, a volte, frainteso: «La Qualità dovrebbe essere "IL" modo di lavorare», spiega, «mettersi in rete e riflettere insieme, per capire se stiamo facendo il meglio possibile per le condizioni e risorse che abbiamo. Inoltre, nel settore sociosanitario i percorsi di valutazione della qualità sono requisito indispensabile per accreditarsi e continuare ad erogare prestazioni e servizi».

Rispondere all'indagine è fondamentale: a Sacra Famiglia interessa il punto di vista dei suoi clienti, e la loro soddisfazione è essenziale per **orientare le decisioni** e facilitare il costante miglioramento dei servizi.





Alcuni dati emersi dall'Indagine di Customer Satisfaction

Associazione Comitato Parenti

L'Associazione Comitato Parenti, fondata dai famigliari di alcuni ospiti residenziali oltre **40 anni fa**, nel 1997 ha assunto una forma legale e ad essa si è affiancata un'analoga iniziativa per i centri diurni. Dal 2012 le due realtà sono confluite in un'unica Associazione Comitato Parenti che **rappresenta i famigliari di tutti gli ospiti**, residenziali e diurni, della Fondazione ed è impegnata a monitorare costantemente la qualità di vita degli ospiti e a rappresentare i bisogni e le aspettative dei famigliari.

Nel 2017 l'Associazione Comitato Parenti ha fortemente sottolineato l'esigenza di una crescita di **partecipazione consapevole** da parte dei familiari degli Ospiti di Sacra Famiglia, al fine di orientare le attività in coerenza con le aspettative delle famiglie e con la necessità di essere maggiormente rappresentativi nei confronti delle Istituzioni regionali. L'Associazione ha svolto, in coerenza con i propri obiettivi, un'attività di advocacy e di rappresentazione delle istanze dell'Utenza di Fondazione attraverso specifici contatti con Regione Lombardia, sottolineando l'esigenza di rendere più flessibile la normativa e di ripensare il modello della residenzialità.

È stato inoltre sottoposto ai familiari degli Ospiti dei Centri Diurni della Sede di Cesano Boscone e delle strutture di Sacra Famiglia limitrofe, un questionario per rilevare le aspettative ed i bisogni ed è stata condivisa la necessità di pensare a forme di comunicazione più efficaci/efficienti sul versante della Residenzialità. Su tutti i versanti (Diurni, Comunità Alloggio e Residenziali) sono proseguiti

e/o sono stati pianificati incontri presso i singoli reparti, congiuntamente con i Ruoli di Fondazione, per rinsaldare i contatti e rendere più efficace la **comunicazione** con i Familiari.

È stata pure condivisa con Sacra Famiglia la necessità di un percorso comune, con una forte collaborazione e delle proposte concrete e fattibili; la medesima opera di contatto e sinergia è stata intensificata nei confronti dell'Associazione Amici di Sacra Famiglia e verrà avviata con il Gruppo Volontari di Sacra Famiglia.

CONTATTI

sacrafamiglia.comitatoparenti@gmail.com

Associazione Amici Sacra Famiglia

L'Associazione Amici dell'Istituto Sacra Famiglia, **costituita nel 1996**, affianca la Fondazione con iniziative di sensibilizzazione sociale, studio, ricerca e raccolta fondi. La Presidente dell'associazione è Mariapia Garavaglia.

Nel corso del 2017, l'Associazione ha incrementato la ricerca di partner sociali come aziende e realtà commerciali che possano allargare la rete dei sostenitori e dar forza ai progetti.

In coerenza con la propria mission, inoltre, ha proseguito a mantenere viva la memoria e l'insegnamento del Fondatore della Sacra Famiglia, don Domenico Pogliani, sostenendone nel tempo la **causa di beatificazione** e valorizzandone la figura e l'opera attraverso varie iniziative sia all'interno che all'esterno della Fondazione; ha coperto le spese del soggiorno climatico estivo per alcuni ospiti; ha partecipato all'organizzazione di alcuni eventi promossi dalla Fondazione: la festa annuale della Sacra Famiglia, la presentazione del Bilancio di Missione 2016 e la serata di gala della Fondazione; ha promosso incontri di divulgazione e sensibilizzazione per ampliare la conoscenza, sul territorio, delle attività della Fondazione.

ASSOCIAZIONE
AMICI SACRA FAMIGLIA

CONTATTI
Tel. 02 45677.740
associazioneamici@sacrafamiglia.org

Cooperativa Sociale Prospettive Nuove

La Cooperativa Sociale Prospettive Nuove **nasce nel 1993** con l'obiettivo di creare opportunità lavorative per gli ospiti della sede di Cesano Boscone della Fondazione Sacra Famiglia. Nel corso degli anni la Cooperativa è cresciuta e ha sviluppato nuove attività e servizi rispondendo anche ai bisogni del territorio circostante, e ampliando la propria capacità ricettiva a utenti esterni assistiti dai Comuni di Milano e di Cesano Boscone.

L'attività della Cooperativa è oggi incentrata su produzioni di cartolegatoria, cartotecnica, stampa digitale, computer grafica, assemblaggi e lavorazioni conto terzi. Nel 2017 a questi settori si sono affiancati la progettazione grafica, il taglio e l'incisione laser di precisione di oggettistica per privati e aziende.

La professionalità degli attuali operatori e il continuo arricchimento apportato da nuove energie e conoscenze fanno sì che la Cooperativa sia in grado di rispondere ai nuovi bisogni di un mondo in rapida evoluzione. Continua, infatti, lo sforzo di Prospettive Nuove per offrire **strumenti lavorativi di integrazione** alle persone disabili, a uomini e donne in fuga dai loro paesi e ai nostri vicini rimasti senza lavoro.

Prospettive Nuove Cooperativa Sociale

CONTATTI
prospettivenuove@tiscali.it

A.S.D. GioCare

L'Associazione Sportiva Dilettantistica GioCare, fondata da Sacra Famiglia nel 2015, ha come obiettivo **promuovere la pratica sportiva** a favore di ospiti, dipendenti, famigliari e volontari. Affiliata alla FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) per lo svolgimento delle attività di atletica leggera e al CSI (Centro Sportivo Italiano) per la pratica delle altre discipline, GioCare propone ai soci diversi sport: in particolare a Cesano Boscone si praticano golf, nuoto (in piscina esterna), calcio integrato, danza e bocce e, dal 2017, atletica leggera, pallavolo mista e attività di orienteering anche con la partecipazione delle famiglie degli ospiti dei centri diurni e delle residenze per disabili. Ad Abbiategrasso gli ospiti del centro diurno di Fondazione praticano atletica leggera insieme agli utenti Anffas; a Cocquio Trevisago e Varese sono stati organizzati gruppi di cammino e di bocce; a Verbania sono state avviate attività di nuoto e atletica leggera.

Lo sport è vissuto da tutti gli atleti di GioCare come uno **strumento di benessere psicofisico**, di incremento delle capacità dei singoli e, soprattutto, come occasione di **integrazione**.

Nel corso del 2017, GioCare ha concluso il progetto "Lo sport per includere" con un evento finale cui hanno partecipato i vertici di Fondazione Milan, partner del progetto, e alcuni calciatori; ha disputato il campionato provinciale di calcio integrato "5+3", organizzato da CSI con allenamenti bisettimanali realizzati nella sede di Cesano Boscone; ha proseguito iniziative in collaborazione con le scuole. In particolare è stato siglato un protocollo con l'IIS Falcone-Righi di Corsico (MI) per l'attivazione di percorsi di accompagnamento e di inclusione sociale attraverso lo sport per ragazzi sospesi per seri motivi disciplinari, di presenza durante le ore di educazione fisica con alcune classi e di integrazione, una volta al mese, degli ospiti psichiatrici del centro diurno Camaleonte con i ragazzi di una classe dell'Istituto, con cui gli ospiti giocano a calcetto in squadre miste. Inoltre GioCare ha avviato una collaborazione per l'attività di orienteering con la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo statale di via Aldo Moro a Buccinasco.

GioCare ha partecipato a diverse manifestazioni sportive nel corso dell'anno: tra le più rilevanti, la Milano Marathon del 2 aprile (schierando 14 staffette e 3 maratoneti), l'Open d'Italia di golf, la corsa "Cesano sotto le stelle", la camminata "Piede d'oro" a Cocquio Trevisago, il Gran Galà del CSI, la Festa di Sacra Famiglia e la Cena di Gala di Fondazione, nel 2017 dedicata allo sport.

Alle attività partecipano anche alcuni richiedenti asilo inseriti nel percorso SPRAR a Cesano Boscone; due di loro hanno continuato a praticare sport anche usciti dal percorso e avviati verso la propria autonomia.

CONTATTI
Cell. 366 9626435
asdgiocare@sacrafamiglia.org

A.S.D. GioCare non solo per sport
FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

Have a nice day /Shutterstock.com

MISSIONE OGGI: IL PIANO STRATEGICO

I nostri progetti strategici

L'attenzione alle fragilità è la caratteristica della Fondazione sin dal 1896. Nel tempo si sono cercate risposte soddisfacenti ai bisogni dettati dalle diverse epoche storiche.
Dal 2013 la Fondazione avvia progetti che seguono gli obiettivi fissati dal Piano Strategico 2013-2018.
Conteggiando solo quelli più significativi, ne sono stati avviati 122, di cui oltre 80 direttamente riconducibili alle previsioni del Piano Strategico.
Il Piano Strategico 2013-2018 aveva portato così all'individuazione di 5 "assi di sviluppo" guida per orientare l'elaborazione di progetti e le scelte imprenditoriali; questi sono stati declinati in specifiche progettualità, partendo dai bisogni delle persone fragili, di cui la Fondazione misura i risultati raggiunti, in termini economici, sociali e organizzativi.
Nel loro insieme questi progetti testimoniano una grande vitalità della Fondazione che ha permesso di riportarsi su un sentiero di sostenibilità, visibile nella crescita dei ricavi da attività direttamente correlate all'implementazione del piano Strategico.
Di seguito riportiamo i dati relativi ad alcuni progetti realizzati nel corso del 2017, scelti tra quelli più significativi o innovativi.

1

Rispondere ai nuovi bisogni con nuovi servizi:

a. Servizi per persone anziane e fragili: Virgilio *(Cesano Boscone)*
b. "La cura è di casa" *(Verbania)*
c. Con il Pronto Soccorso dell'ospedale San Carlo di Milano per i pazienti anziani *(Cesano Boscone)*
d. Nuova RSA in Valtellina: progetto di comunità *(Civo)*
e. Servizi per l'autismo *(Vedi p. 18.)* *

2

Adeguare le strutture per offrire servizi migliori:

a. Ristrutturazione e potenziamento dell'Unità San Luigi *(Cesano Boscone)*
b. Continua il lavoro per il nuovo Polo Multiservizi *(Cesano Boscone)*

3

Aumentare l'efficienza dei servizi di supporto per accrescere la qualità:

a. Investimento nei servizi infermieristici *(Settimo Milanese)* e servizi ausiliari *(Lecco)*

4

Accompagnare il cambiamento organizzativo per sostenere servizi di qualità:

a. Riorganizzazione dei servizi del centro diurno per anziani *(Cesano Boscone)*
b. Come migliorare la qualità della vita? Una ricerca sulle comunità alloggio *(Cesano Boscone)*

5

Incrementare la raccolta fondi facendo conoscere la missione:

a. Attività di raccolta fondi
b. Mostra fotografica per le parrocchie del territorio

* *Indica i progetti che sono stati oggetto di misurazione dell'impatto sociale generato*

1a Servizi per persone anziane e fragili

Sacra Famiglia continua a investire per sviluppare servizi sempre più orientati a una presa in carico "globale", della persona fragile ossia volti a cercare tutte le risposte sanitarie, sociali, psicologiche, assistenziali ed abilitative appropriate per la persona e la sua rete di supporto. Abbiamo avviato nei territori in cui operiamo **servizi di orientamento e presa in carico** che, partendo da una accurata valutazione multidimensionale dei bisogni e delle risorse familiari, offrono assistenza domiciliare quanto più possibile personalizzata, flessibile e integrata con la rete dei servizi del territorio e del welfare di ogni comunità.

Virgilio

Il progetto Virgilio, nato nel 2015 come servizio di **assistenza e consulenza telefonica** per famiglie di anziani fragili grazie al **numero verde** 800 752 752, continua a svilupparsi in parallelo all'attività domiciliare rivolta agli anziani del territorio.
L'obiettivo è quello di accogliere e orientare famiglie che vivono una condizione di bisogno legata a situazioni di fragilità e/o cronicità di un anziano ed erogare laddove opportuno a domicilio prestazioni assistenziali, infermieristiche o mediche in regime privato.

Nel 2017 le attività effettuate sono state le seguenti:

1. **Servizio di informazioni e consulenza per gli anziani e le loro famiglie**

1.070 Contatti totali

170 Prese in carico

900 Chiamate ricevute

2. **Servizio di case management–accompagnamento personalizzato nel tempo per l'anziano e la famiglia**

3. **Servizio di assistenza domiciliare personalizzata**
(progetto sostenuto dalla Fondazione Cenci Gallingani)

217 Pazienti totali

20 Seguiti con il telemonitoraggio

197 Assistiti a domicilio

1b "La Cura è di Casa"

Nel 2017 è proseguito il progetto "La cura è di casa", avviato nel 2016 e finanziato dal Bando "Welfare in azione" di **Fondazione Cariplo**: l'obiettivo è **combattere la solitudine degli anziani vulnerabili del Verbano-Cusio-Ossola** e dell'Alto Novarese, contrastandone il decadimento psico-fisico e intercettando precocemente potenziali eventi acuti. Fondazione Sacra Famiglia è tra i **23 partner** dell'iniziativa che, attraverso una rete di operatori e volontari, aiuterà gli anziani a invecchiare bene a casa propria. Il progetto vuole costruire una nuova cultura di cooperazione tra l'ente pubblico e il terzo settore, dove i cittadini vengono ingaggiati per costruire comunità.

In particolare forniamo le seguenti figure fondamentali nel processo di presa in carico della persona:

- 1 Network Manager che gestisce le richieste di assistenza, l'erogazione dei servizi agli anziani e il budget a disposizione, coordinando le risorse professionali e di volontariato dei vari partner del territorio verbano;
- 1 Care Planner che rileva a domicilio i bisogni dell'anziano e, insieme al Network Manager, definisce un piano assistenziale che risponda alle esigenze emerse.
- 4 Operatori domiciliari, cioè 2 fisioterapisti, 1 infermiera e 1 OSS.

Gli **anziani presi in carico** a fine 2017 erano circa **300**: nella maggior parte donne, con un'**età media di 81 anni**, erano **quasi tutti sconosciuti ai servizi** tradizionali e **privi di una rete familiare o sociale** capace di rispondere ai loro bisogni quotidiani.

Gli eventi promozionali e di raccolta fondi a favore de "La cura è di casa" a fine dicembre 2017 avevano permesso di ricavare circa 150mila euro destinati a un Fondo costituito presso la Fondazione Comunitaria del Verbano-Cusio-Ossola.

1c Con il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Carlo di Milano per i pazienti anziani

È il progetto **dedicato alla cura dell'acuzie** e alla presa in carico delle persone più fragili avviato in collaborazione con l'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano, per contenere il sovra-affollamento ed il ricorso inappropriato al Pronto Soccorso.

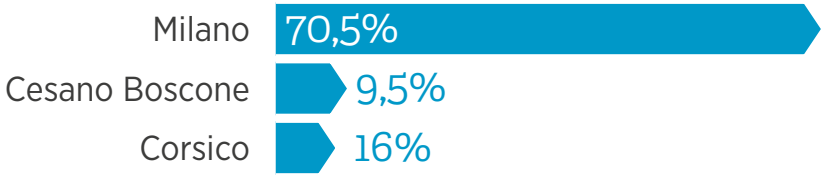
Nel corso del 2017 è stata attuata la collaborazione che prevede il trasferimento del paziente, valutato e trattato dal Pronto Soccorso, direttamente presso la Unità operativa di Medicina generale della Casa di Cura Ambrosiana.

Il progetto ha permesso di offrire al paziente, oltre alle più appropriate prestazioni diagnostiche, terapeutiche, anche una **valutazione delle sue risorse residue e delle sue necessità socio-assistenziali** durante la degenza ed alla dimissione, al fine di favorire il più proficuo **inserimento nella rete dei servizi** socio-sanitari e sociali disponibili nell'ambito territoriale o il rientro al domicilio in condizioni protette.

Attraverso un protocollo di collaborazione fra il personale sanitario della Casa di Cura Ambrosiana ed il personale socio-sanitario della Fondazione Sacra Famiglia è stata garantita una presa in carico congiunta dei pazienti e dei loro care giver, al fine di individuare le protezioni più adeguate durante il ricovero e alla dimissione, ed eventualmente accompagnarli verso un particolare servizio (Cure sub acute, controlli specialistici nel Poliambulatorio, Ambulatorio infermieristico, ADI, Centri diurni, Comunità varie, RSA aperta, Ricoveri di sollievo, RSA, RSD, ecc.).

A tutti i pazienti è stato offerto il servizio garantito da Virgilio: informazione e orientamento; accompagnamento da parte di un case manager; monitoraggio e assistenza domiciliare laddove opportuno.

Comuni di residenza più rappresentati



261 pazienti

81 età media

Durata media del ricovero

15,6 giorni

1d Nuova RSA in Valtellina: progetto di comunità

Il progetto voluto dalla **Fondazione Pedroli Dell'Oca** in collaborazione con **LaNuovaColonia** - una B corporation che ha donato alla bassa Valtellina la struttura - ha portato, nel maggio 2017, all'apertura di una nuova RSA a Roncaglia di Civo (Sondrio). L'**integrazione con il territorio** è evidenziata anche dall'uso delle energie rinnovabili sia per la progettazione che per la costruzione, dalla scelta di fornitori del territorio (ad esempio per i servizi di cucina e lavanderia) e dall'utilizzo, per quanto possibile, di alimenti a km zero.

La mission della RSA è prendersi cura della persona anziana garantendo il miglior livello possibile di qualità della vita, nel rispetto della persona, attraverso la socializzazione, il mantenimento e il recupero delle capacità psicofisiche, assicurati in un ambiente con elevate garanzie di tutela e assistenza.

La struttura accoglie, in regime di solvenza, **soggetti ultra 65enni non autosufficienti,** con compromissioni a livello cognitivo e/o delle autonomie funzionali, con bisogni complessi di tipo sanitario, psicologico e sociale. Si tratta di persone residenti nel territorio con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, a rischio di riacutizzazioni o di scompensi, che hanno bisogno di assistenza sanitaria continuativa e di interventi riabilitativi.

La titolarità della gestione della RSA è in capo a Casa di Cura Ambrosiana che ne ha affidato le attività socio-assistenziali a Fondazione Sacra Famiglia.

36 Uomini

64 Donne

Giornate di degenza

12.115

2a Ristrutturazione e potenziamento dell'Unità San Luigi

Nel 2017 è stato realizzato il progetto di ristrutturazione dell'Unità San Luigi a Cesano Boscone, edificio di recente realizzazione disposto su quattro piani fuori terra, che ospita **5 nuclei di RSA e un nucleo di Cure Intermedie**, per un totale di **102 posti letto** accreditati.

Obiettivo dell'intervento è stato ampliare i nuclei destinati a RSA, dotandoli complessivamente di 12 posti letto in più e trasformare un nucleo di **RSD da 14 posti letto in un nuovo nucleo per disabili da 18 posti letto**.

Oggi l'Unità San Luigi è quindi dotata di **8 nuove camere doppie con bagno**. Inoltre, al piano seminterrato è stato ricavato un ulteriore locale polivalente e uno spazio dedicato alle attività di terapia occupazionale.

La decisione di procedere all'ampliamento dell'Unità è partita dalla volontà da parte di Fondazione di migliorare la qualità di vita degli ospiti, offrendo un ambiente più confortevole all'interno di una struttura di moderna concezione, dotata di spazi e servizi accessori più ampi. Il progetto ha, inoltre, permesso la realizzazione di una **struttura specificatamente dedicata a ospiti disabili anziani** con un'offerta di assistenza specializzata ad affrontare le necessità e i bisogni che assommano le criticità della disabilità con la riduzione delle capacità fisiche propria dell'età avanzata.

2b Continua il lavoro per il nuovo Polo Multiservizi

Fondazione Sacra Famiglia prosegue il percorso di progettazione partecipata della nuova struttura riabilitativa per la sede di Cesano Boscone: il Polo Multiservizi.

La sua realizzazione risponde all'esigenza di **riqualificazione spaziale e funzionale** della sede di Cesano Boscone che si organizza per rispondere sempre meglio alle esigenze delle nuove fragilità, aprendosi al territorio che comprende anche la città di Milano.

Il Polo Multiservizi ospiterà servizi riabilitativi per anziani e per minori con gravi disabilità, oltre a servizi abilitativi per persone autistiche.

La ricerca delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto ha finora permesso di raccogliere 2,7 milioni da Fondazione Cariplo e sono al vaglio altre possibilità di finanziamento.

Dispone di:

120 posti letto

100 posti diurni

Servizi

- Riabilitazione età evolutiva
- Cure intermedie Adulti
- Servizi per l'Autismo

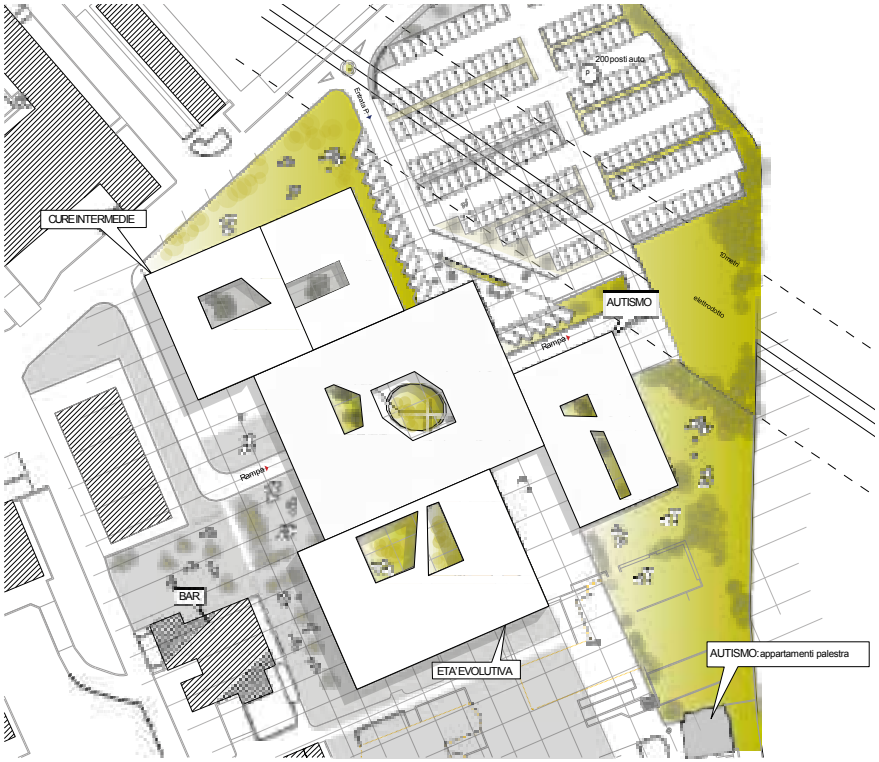
che si sviluppano attorno a una hall centrale, intesa come spazio pubblico, che accoglie l'utenza e la smista a seconda della necessità.

Tempo di realizzazione previsto

24 mesi

Importo stimato

18 milioni €



3a Investimento nei servizi infermieristici ed ausiliari

Nel corso del 2017 si sono attuati, in due sedi diverse, altrettanti processi di **internalizzazione di personale** esterno, con l'obiettivo combinato di **aumentare l'efficienza** operativa, **migliorare il servizio** e **ottenere un risparmio economico**.

A **Settimo Milanese** tale processo ha preso avvio nel novembre 2016, ma si è perfezionato e ha dato i suoi frutti nel corso del 2017. Il servizio infermieristico era fornito da una cooperativa esterna ma, a seguito di apposita selezione, sono stati assunti 11 infermieri (10 a tempo pieno e 1 part-time) a cui si è aggiunta la figura di un coordinatore dei servizi infermieristici. Quest'ultima figura ha svolto un ruolo importante di raccordo e integrazione con il coordinatore della sede, e questo ha portato a una forte integrazione dell'area sanitaria con quella socio-assistenziale. Nello stesso periodo si è attuata l'internalizzazione del servizio di reperibilità medica, anch'esso affidato a una cooperativa esterna: con medici della Fondazione si è proceduto all'attivazione della reperibilità notturna in settimana e il sabato mattina, lasciando al servizio della cooperativa solo un giorno e mezzo di copertura. Questa diversa organizzazione, oltre a comportare un risparmio economico, ha migliorato il servizio di assistenza offerto agli ospiti, favorito dalla conoscenza degli stessi e dalla naturale integrazione dei medici con gli infermieri. In questo modo si sono registrati invii in pronto soccorso più appropriati e meno frequenti.

A **Lecco**, inoltre, nella RSA Borsieri, si è avviata e conclusa l'assunzione di 9 operatori ASA e OSS che già svolgevano la loro attività nella struttura di Sacra Famiglia, ma come dipendenti di cooperativa esterna. La decisione si è inserita in un percorso di investimento da parte di Fondazione nelle risorse umane operanti nella RSA, con gli obiettivi di accrescere la qualità servizio, migliorare il clima di lavoro e realizzare un risparmio economico.

4a Riorganizzazione dei servizi del centro diurno per anziani

Il Centro Diurno Integrato Villa Sormani di Cesano Boscone ha affrontato nel corso del 2017 una riorganizzazione complessiva, d'intesa con la Fondazione Cenci Gallingani Onlus, proprietaria dell'edificio, con cui è attivo un protocollo che prevede la collaborazione per attività di ricerca e per l'implementazione di nuovi servizi.

Una delle innovazioni principali è stato l'ampliamento dell'orario di apertura del Centro Diurno Integrato (CDI) e la suddivisione in fasce orarie di accesso: nei giorni feriali l'orario di ingresso è dalle 7.30 alle 19.30 con 3 possibili soluzioni, mattutina, pomeridiana o tutta la giornata, in risposta delle proprie esigenze, mentre il sabato Villa Sormani è aperta dalle 9 alle 15.

L'Unità è accreditata per 40 posti, ma viste le diverse modalità di accoglienza, al 31 dicembre 2017 si registrano 57 contratti di persone che frequentano il CDI, pur rispettando il totale giornaliero di 40 utenti.

Il CDI garantisce attività socio-sanitarie integrate, di assistenza compensativa e/o sostitutiva, di stimolazione fisica e cognitiva e attività animative, programmate in base a valutazioni effettuate all'ingresso e all'osservazione costante dell'équipe multi-professionale; il progetto individuale è condiviso con l'utente e il caregiver.

Fra le novità introdotte nel 2017 c'è la presenza di una psicologa che ha permesso di attivare un Centro di Ascolto e un Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto.

Il servizio psicologico mira al coinvolgimento degli utenti che frequentano il CDI per accompagnarli ad un livello adeguato di indipendenza; è stata anche rilevata l'esigenza di intensificare le azioni di sostegno dei famigliari, con un progetto a loro rivolto.

La psicologa svolge osservazioni, colloqui individuali e di gruppo con gli utenti che vengono segnalati dai membri dell'equipe o dai familiari stessi per le diverse problematiche; inoltre, offre ai familiari la possibilità di parlare dei problemi vissuti quotidianamente e li sostiene nell'individuare possibili soluzioni.

Il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto, istituito ad aprile, è un setting protetto in cui i partecipanti possono trovare comprensione. La presenza di un facilitatore psicologico è un aspetto fondamentale per avviare il processo di aiuto.

4b Come migliorare la qualità della vita? Una ricerca sulle comunità alloggio

Sono stati presentati il 19 settembre 2017, nella sede di Cesano Boscone, nel corso del convegno "Ripensare ai servizi: CSS e Qualità della Vita" i risultati di due ricerche-intervento svolte presso la Fondazione: la prima qualitativa, iniziata nel 2016, ha coinvolto 38 lavoratori di 5 Comunità Socio Sanitarie-CSS, che ha voluto indagare la soddisfazione dei bisogni di utenti e famiglie da parte del servizio di appartenenza; la seconda quantitativa, a cui hanno contribuito nel 2017 18 lavoratori e 33 utenti di 5 CSS, ha valutato la qualità di vita degli utenti svolgendo anche una restituzione partecipata dei risultati da parte del gruppo di lavoro. I gruppi hanno lavorato, sostenuti ed orientati, con l'obiettivo di raccogliere materiale per poter costruire ipotesi e progettazione di nuovi servizi che facessero tesoro dell'esperienza aprendosi poi alla complessità del contesto attuale e futuro.

Per analizzare e interpretare i dati raccolti, Fondazione ha costituito un gruppo multidisciplinare composto da una psicologa, un responsabile Qualità, una ricercatrice, quattro ASA e quattro educatori, che si è anche occupato di sviluppare ipotesi di intervento organizzativo.

In conclusione, dalle ricerche sono emersi interessanti spunti di riflessione per la valutazione e l'eventuale ridefinizione dei servizi CSS. In particolare è stata evidenziata la necessità di servizi dinamici, che si definiscano sui bisogni in costante evoluzione dell'utenza. È stata evidenziata l'importanza di strutturare servizi con utenza omogenea in base ai bisogni, per poter permettere una maggiore soddisfazione di questi ultimi e una più semplice progettazione e strutturazione di vita.

5a Attività di raccolta fondi

In continuità con il piano varato nel 2016, le attività di raccolta fondi nel 2017 hanno avuto come obiettivo primario il **rafforzamento della relazione con i sostenitori** di Fondazione Sacra Famiglia. In quest'ottica sono stati sviluppati strumenti di analisi del database in grado di consentire un monitoraggio costante dei flussi di comunicazione e delle azioni intraprese nei diversi segmenti: piccoli e medi donatori privati, major donors, aziende e fondazioni.
Il piano di **direct mailing** lanciato nel 2016 ha consentito di continuare nell'azione di ampliamento della base di donatori attivi grazie a 284.000 invii a potenziali donatori, con un incremento significativo di contatti rispetto all'anno precedente.

I numeri della raccolta fondi del 2017

Privati, piccoli e medi
474.996€

Imprese (da progetti)
129.100€

Lasciti testamentari incassati
497.386€

Da Fondazioni
418.711€

Tra i progetti realizzati nel corso dell'anno grazie al sostegno delle Fondazioni, i progetti APA a Cesano Boscone (vedi pagina 17) e Virgilio (vedi pagina 41) realizzati grazie a **Fondazione Cenci Gallingani**, il progetto Gioco e Sport insieme finanziato da **Fondazione Cariplo** e le attività del Centro Formazione Moneta (vedi pagina 30) finanziate da **Fondazione Moneta**.

Per quanto riguarda la raccolta da major donors, nel corso del 2017 si è costituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il **Comitato d'Onore** di Fondazione Sacra Famiglia che riunisce personalità di prestigio del mondo imprenditoriale, della cultura e del sociale con il compito di supportare lo sviluppo delle relazioni con i major donors e di promuovere progetti di raccolta fondi per il sostegno alle attività della Fondazione.
Tra altre le iniziative di rilievo dell'anno, la quarta edizione della Cena di Gala di Fondazione Sacra Famiglia che ha riunito all'Hotel Marriott 240 invitati chiamati a sostenere le attività dell'Associazione Sportiva Dilettantistica GioCare che promuove lo sport come veicolo di inclusione sociale per le persone fragili. La serata ha visto la partecipazione di importanti personalità dello sport come Dan Peterson, Fulvio Collovati, Beppe Baresi e Michela Cerruti.

Comitato d'Onore

Cav. Mario Boselli
Dott.ssa Diana Bracco
Dott. Massimo Cremona
Dott.ssa Mariapia Garavaglia
Dott. Mario Garraffo
Dott. Pietro Guindani
Dott.ssa Maria Giovanna Mazzocchi Bordone
Dott. Roberto Mazzotta
Cav. Ernesto Pellegrini
Cav. Luigi Roth
Dott. Carlo Salvatori
Dott. Carlo Secchi

5b Mostra fotografica per le parrocchie del territorio

Fondazione Sacra Famiglia ha oltre 120 anni di storia e forse per questo nell'immaginario collettivo suscita ricordi e informazioni che non sempre corrispondono a ciò che oggi fa per le persone fragili, disabili e anziane.

È un'espressione di carità nata dalla fede e dal desiderio di farsi carico dei poveri e degli ultimi, ma la trasformazione della società ha reso Sacra Famiglia una realtà molto grande, ben oltre il luogo e i primi destinatari, gli "inabili al lavoro delle campagne".

Abbiamo, quindi, realizzato una mostra fotografica composta da 9 pannelli che ha per tema la **storia della Fondazione in relazione con la Chiesa di Milano** dagli inizi a oggi, attraverso la testimonianza delle visite degli Arcivescovi e dei loro discorsi. Questa è una chiave di lettura molto vicina alla sensibilità del fondatore don Domenico Pogliani, che ci riaggancia al percorso dei servizi sviluppati pensando ai bisogni emergenti.

La mostra è un'occasione per far conoscere meglio la Fondazione nei territori dove è presente: per la Giornata Internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre, i pannelli sono stati ospitati dalle tre parrocchie di Cesano Boscone e dalla parrocchia di San Vincenzo in Prato a Milano.

Creative Commons Zero (CC0) *license*

CASA DI CURA AMBROSIANA

Una realtà al servizio del territorio

Casa di Cura Ambrosiana è una struttura accreditata che eroga prestazioni sanitarie.

Nata nel 1968 per seguire, sul piano medico e chirurgico gli ospiti di Sacra Famiglia, ha ampliato nel tempo la propria attività anche al territorio dell'hinterland milanese.

Oggi Casa di Cura Ambrosiana offre servizi ambulatoriali e in degenza a un'utenza per lo più fragile, composta da anziani e persone con disabilità.

La **missione** di Casa di Cura Ambrosiana è votata alla cura e alla risposta ai bisogni del paziente fragile e della sua famiglia, mediante la presa in carico.

Per realizzare la propria missione, nel 2016, Casa di Cura Ambrosiana ha definito tre assi di sviluppo:

- Integrazione di alcuni servizi con Fondazione Sacra Famiglia
- Incremento delle attività in solvenza
- Elaborazione di sinergie con Fondazione Sacra Famiglia

Gli esiti dell'integrazione con Fondazione Sacra Famiglia sono il servizio Virgilio (attuato con l'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano, vedi pagina 43) e l'attività di chirurgia odontoiatrica per pazienti autistici.

Le sinergie con Fondazione Sacra Famiglia si concretizzano, nel 2017, nella costituzione della Direzione Sanitaria e della Direzione Tecnica integrate tra i due enti.

264.325

Prestazioni complessive

così suddivise:

182.461 numero di prestazioni principali specialità (laboratorio analisi, cardiologia, oculistica, ecografia e diagnostica per immagini)

1.567 bassa attività chirurgica (cataratte e safenectomie)

79.379 altre specialità

918 macro attività ambulatoriali complesse (riabilitazione, allergologia e oncologia)

I Medici di Casa di Cura Ambrosiana prendono in carico il paziente in tutte le fasi della degenza collaborando attivamente con i Medici di Medicina Generale del territorio, con l'obiettivo di fornire una **valutazione multidimensionale del malato**.
Lo scopo del loro operato è di fondere quotidianamente l'efficienza tecnica ospedaliera alla salvaguardia del rapporto umano, nell'assoluto rispetto della personalità del malato.
L'assistenza è affidata a équipe stabili di medici ed infermieri.
Nel 2017 Casa di Cura Ambrosiana ha curato complessivamente 53.737 pazienti, per 266.196 eventi di cura.
L'età media delle persone curate è 62 anni.

Ricoveri

2.408
numero di ricoveri

33.306
giornate di ricovero

nelle unità operative di:

Chirurgia/Urologia/Ginecologia
Cure Sub Acute
Medicina/Oncologia
Riabilitazione Specialistica
Riabilitazione Generale Geriatrica

43.471
Prestazioni specialistiche annue
effettuate per gli **ospiti** della Fondazione così suddivise:

2.002
prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali erogate nell'anno 2017 presso i **poliambulatori di Casa di Cura Ambrosiana**

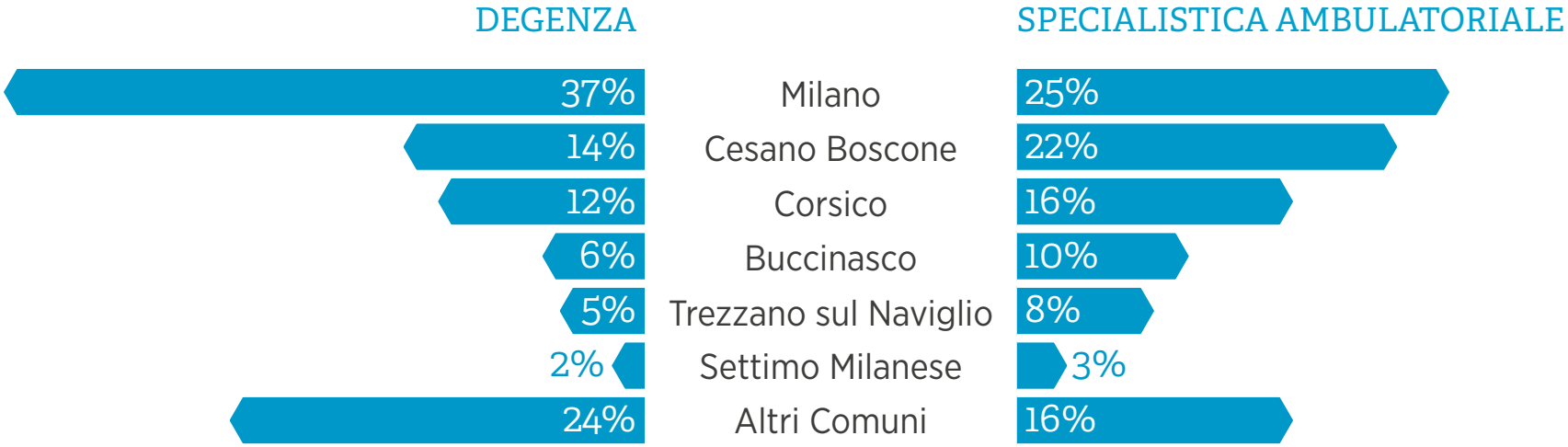
41.469
prestazioni specialistiche
(diagnosi di laboratorio, analisi ed elettrocardiogrammi) effettuate nell'anno

Servizi

- Analisi di laboratorio
- Oculistica
- Otorinolaringoiatra
- Cardiologia
- Radiologia
- Chirurgia generale

La forza sociale di Casa di cura Ambrosiana:
PRENDERSI CURA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Provenienza dell'utenza



Nel 2017, nella sede di Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone, sono stati presi in carico 38.000 utenti per 207.000 prestazioni ambulatoriali in regime SSN.

A essi si aggiungono 19.000 solventi ai quali sono state erogate 45.000 prestazioni ambulatoriali.

Nella sede di Morbegno (SO), il cui centro clinico è stato aperto il 19 aprile 2016, sono stati ricevuti 6.600 utenti per 11.745 prestazioni ambulatoriali in regime di solvenza.

Gli ambulatori di Lecco, infine, hanno accolto 340 utenti, per 580 prestazioni ambulatoriali solventi.

Nel 2017 Casa di Cura Ambrosiana ha inoltre preso in carico 850 utenti di Sacra Famiglia, per 43.400 prestazioni ambulatoriali.

Ha inoltre curato 120 ospiti della Sacra Famiglia per un totale complessivo di 1.550 giornate di degenza.

LOV4VISION

Nel 2017 si è sviluppato il progetto LOV4VISION che ha coinvolto Sacra Famiglia, Casa di Cura Ambrosiana e il Centro Ambrosiano Oftalmico diretto dal dott. Buratto, per diffondere la cultura della prevenzione e della diagnosi delle patologie oculari negli anziani disabili. Il dott. Buratto ha organizzato la mostra "Luce Occhio Visione" dedicata al tema dell'occhio umano, che ha raccolto le opere di giovani artisti delle migliori Accademie di Belle Arti italiane ed europee; con il ricavato della vendita delle opere, sono state sostenute le spese per 129 indagini oculistiche specialistiche e 62 visite ortottiche proposte agli anziani disabili della Fondazione dall'équipe oculistica di Casa di Cura Ambrosiana, diretta dal dott. Gio.

I controlli sono stati effettuati nelle sedi di Cesano Boscone (57), Settimo Milanese (40), Lecco (21) e Regoledo (11) e hanno evidenziato come la cataratta sia la patologia più diffusa: ne soffre il 59% degli ospiti. Al 20% degli esaminati è stata invece riscontrata una patologia da occhio secco, mentre la blefarite è risultata presente nel 13% degli anziani, con il restante 8% composto da pazienti glaucomatosi già in terapia farmacologica. Questi dati hanno permesso all'équipe oculistica, in collaborazione con i medici delle Unità di degenza degli anziani, un'adeguata valutazione dei singoli casi in merito all'opportunità di interventi e terapie, necessariamente da modulare in base allo stato generale, fisico e psichico, degli ospiti coinvolti.

LOV4VISION è di per sé un successo perché troppo spesso le persone con disabilità non possono di fatto usufruire delle tante misure di prevenzione e cura facilmente accessibili ai cittadini lombardi. Il progetto ci ha permesso di offrire a un consistente numero di anziani con gravi disabilità uno screening oculistico direttamente nelle nostre strutture, grazie all'utilizzo di specifiche attrezzature e soprattutto grazie alla stretta collaborazione di oculisti e ortottisti con i clinici e il personale di assistenza.

CONTATTI

Cesano Boscone

Piazza Moneta,1
20090 Cesano Boscone (MI)

Centralino e Prenotazione Ambulatori:
02458761

Prenotazione Ricoveri:
02.45876200 - 02.45876258

Relazioni con il Pubblico:
02.45876533

Fax:
02.45876860

Sito web:
www.ambrosianacdc.it

Lecco

Poliambulatorio presso Fondazione Borsieri:
Via San Nicolò, 8 - 23900 Lecco

Ambulatori:
0341.281790

Morbegno (SO)

Centro clinico valtellinese
Via Martinelli, 11 - 23017 Morbegno
0342.1949401

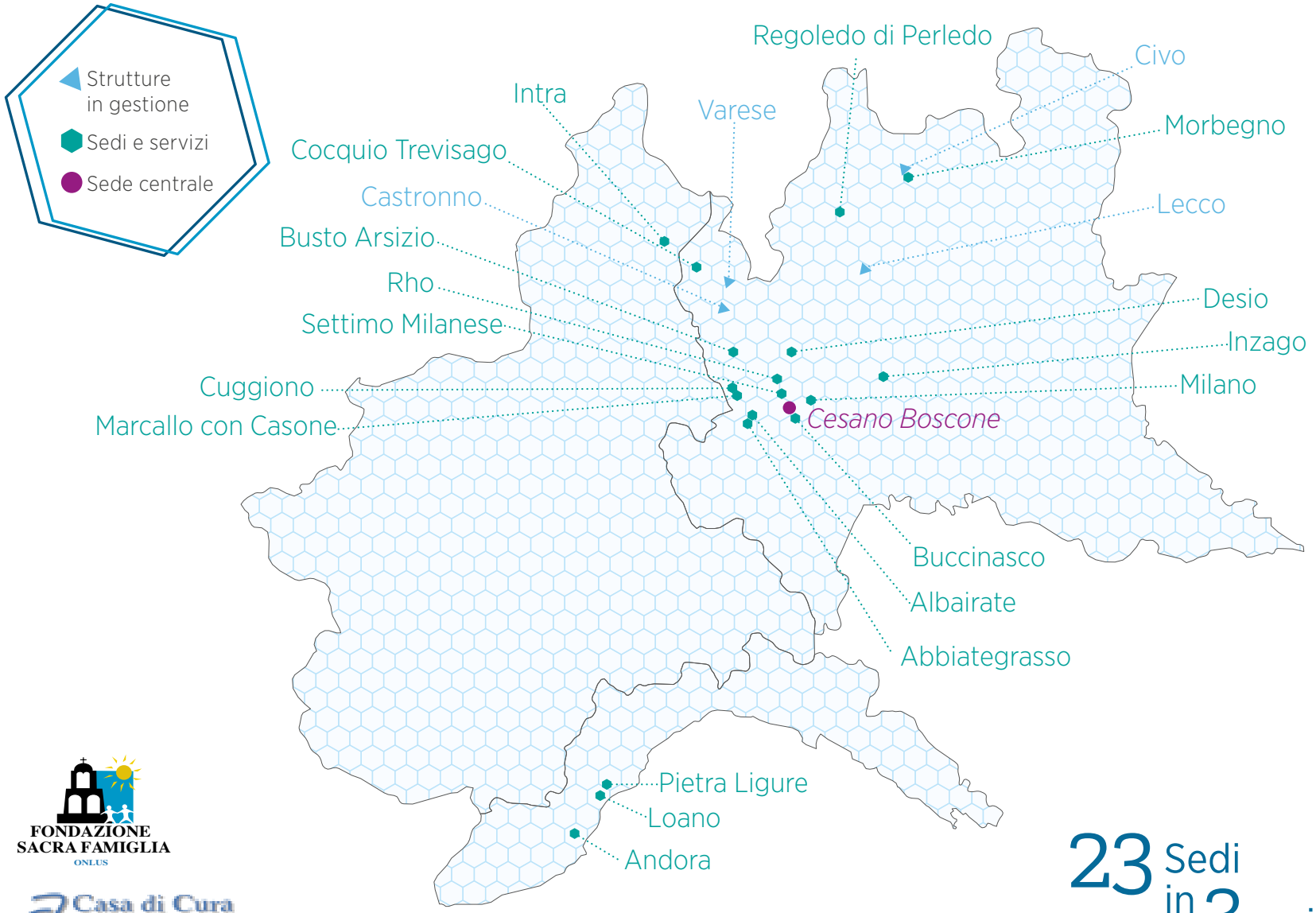
Civo (SO)

RSA Civo
Fraz. Roncaglia di Sotto, 114 - 23010 Civo
0342.6580

archivio Fondazione Sacra Famiglia
sede di Intra Verbania

PRESENZA NEI TERRITORI

Le nostre sedi



FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

Casa di Cura Ambrosiana

23 Sedi in **3** regioni

Una giornata in cifre a Cesano Boscone

519 Referti consegnati

589 Prenotazioni

1.556 Pasti erogati

250 persone nei laboratori ARTETICAMENTE
FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA
Laboratori abilitativi

635 Visite Specialistiche

Casa di Cura Ambrosiana

FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

50 Prestazioni Domiciliari

40 Volontari in servizio

180 persone nei Centri Diurni

55 persone in Formazione

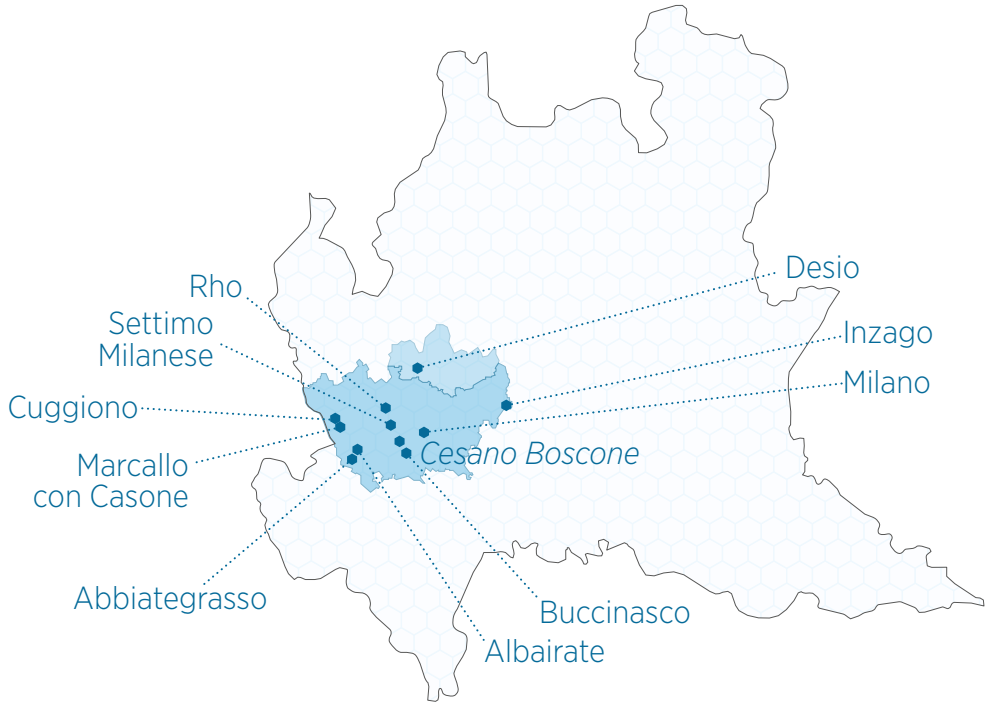
Dipendenti di Fondazione in servizio 635

VIRGILIO LA GUIDA PER LA FAMIGLIA

10 Chiamate

291 Riabilitazione

Lombardia - *Città Metropolitana di Milano e Monza Brianza*



Albairate

- COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIA
  8 posti
  1 per ricoveri temporanei in regime di solvenza

Abbiategrasso

- CENTRO DIURNO DISABILI
  30 posti

Buccinasco

- COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIA
  8 posti
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE NEUROMOTORIA

Cesano Boscone

- 8 RESIDENZE SANITARIE DISABILI
  371 posti
- 7 CENTRI DIURNI DISABILI
  150 posti
- 2 COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIE
  13 posti
- 2 RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI
  140 posti di cui
  2 per ricoveri temporanei in regime di solvenza
- CENTRO DIURNO INTEGRATO
  40 posti
- ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
- VIRGILIO
  servizio di orientamento per le famiglie di persone fragili
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE APERTA
- COUNSELING AUTISMO
- LABORATORI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE
- APA - ATTIVITÀ FISICA ADATTATA - SALUTE IN MOVIMENTO
- COMUNITÀ PROTETTA AD ALTA ASSISTENZA
  15 posti

Lombardia - *Città Metropolitana di Milano e Monza Brianza*

- CENTRO DIURNO PSICHIATRICO
  20 posti
- RIABILITAZIONE ETÀ EVOLUTIVA
  10 posti Specialistica
  15 posti Generale
  20 posti Mantenimento
- 32 POSTI CENTRO DIURNO
- RIABILITAZIONE DI MANTENIMENTO
  60 posti
- UNITÀ OPERATIVA DI CURE INTERMEDIE
  21 posti
- AMBULATORIO RIABILITATIVO
- AMBULATORIO ODONTOIATRICO
- PROGETTO ACCOGLIENZA RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO
  24 posti

Cuggiono

- COUNSELING AUTISMO

Desio

- COUNSELING AUTISMO

Inzago

- RESIDENZA SANITARIA DISABILI
  40 posti
- HOSPICE
  9 posti
- AMBULATORI

Marcallo con Casone

- COUNSELING AUTISMO

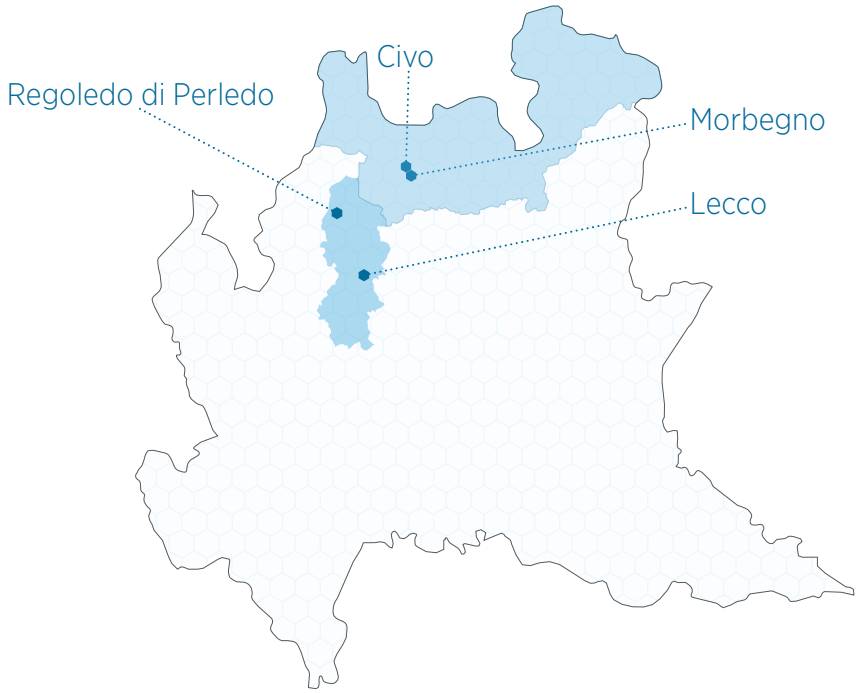
Rho

- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE
  ETÀ EVOLUTIVA
- COUNSELING AUTISMO

Settimo Milanese

- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
  80 posti di cui
  2 per ricoveri temporanei in regime di solvenza
- RESIDENZA SANITARIA DISABILI
  60 posti
- CENTRO DIURNO DISABILI
  30 posti
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE APERTA
- ALZHEIMER CAFÈ
- APA - ATTIVITÀ FISICA ADATTATA - SALUTE IN MOVIMENTO
- 2 COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIO SANITARIA
  12 posti

Lombardia - *Provincia di Lecco e Provincia di Sondrio*



Civo

- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
  40 posti

Morbegno

- CENTRO CLINICO VALTELLINESE

Lecco

- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE BORSIERI
  59 posti
  19 minialloggi protetti
  ambulatori
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE APERTA
- RESIDENZIALITÀ LEGGERA
- CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER MIGRANTI
  54 posti

Regoledo di Perledo

- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
  55 posti
  6 minialloggi
- RESIDENZA SANITARIA DISABILI
  45 posti
- UNITÀ OPERATIVA DI CURE INTERMEDIE
  15 posti
- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE APERTA
- RESIDENZA SANITARIA DISABILI APERTA
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE E DOMICILIARE
- RESIDENZIALITÀ LEGGERA
- LABORATORI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE

Lombardia - *Provincia di Varese*

Busto Arsizio

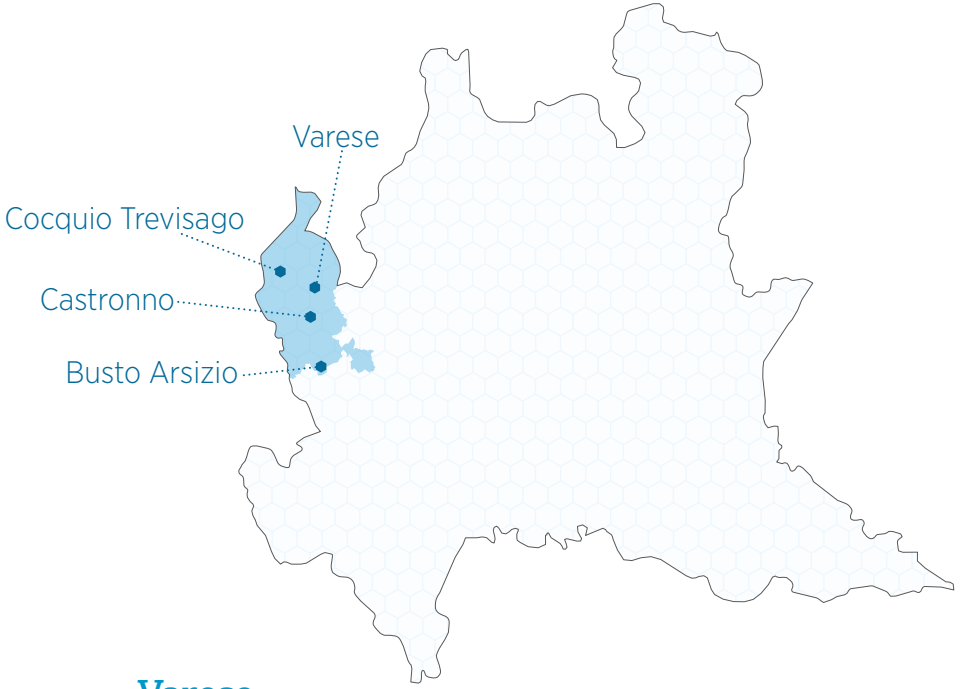
- COUNSELING AUTISMO DGR 392

Castronno

- RESIDENZE LA MAGNOLIA E VILLA MOSCA
  32 alloggi protetti per anziani e residenzialità assistita per sacerdoti

Cocquio Trevisago

- RESIDENZA SANITARIA DISABILI
  125 posti
- CENTRO DIURNO DISABILI
  25 posti
- UNITÀ OPERATIVA DI RIABILITAZIONE CURE INTERMEDIE
  25 posti destinati a disabili storici (ex Dgr 5000)
- MINI ALLOGGI PER ANZIANI
  7 bilocali
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE ETÀ EVOLUTIVA
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE NEUROMOTORIA
- COUNSELING AUTISMO DGR 392
- LABORATORI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE
- ATTIVITÀ SPORTIVE PER LA DISABILITÀ



Varese

- COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI (3-12 ANNI)
  10 posti
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE PER ETÀ EVOLUTIVA E ADULTI
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE NEUROMOTORIA
- COUNSELING AUTISMO DGR 392
- PROGETTO BLULAB
  Servizi innovativi integrati per disturbi dello spettro autistico

Piemonte - *Provincia del Verbano-Cusio-Ossola*

Inta-Verbania

- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
  57 posti
  13 posti per ricoveri in regime di solvenza
- 2 RESIDENZE ASSISTENZIALI FLESSIBILI PER DISABILI
  56 posti
  2 posti di sollievo in regime di solvenza
- CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO PER ADULTI E MINORI
  20 posti
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER HANDICAP
  16 posti
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE PER MINORI E ADULTI
- CENTRO DI RIABILITAZIONE EXTRA OSPEDALIERA
  20 posti
- RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE APERTA
- PROGETTO ACCOGLIENZA RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO
  43 posti

Liguria - *Provincia di Savona*

Andora

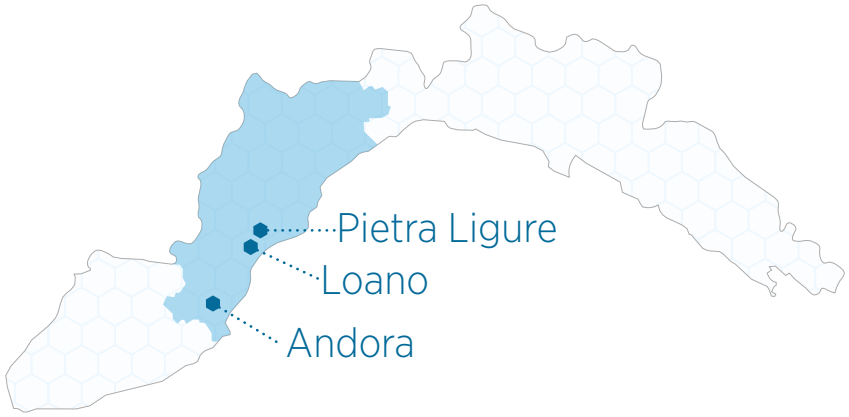
- RIABILITAZIONE RESIDENZIALE PER DISABILI COGNITIVI ADULTI
  64 posti
- RIABILITAZIONE DIURNA PER DISABILI COGNITIVI ADULTI
  15 posti
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE E DOMICILIARE
- LABORATORI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE

Pietra Ligure

- RIABILITAZIONE RESIDENZIALE PER DISABILI COGNITIVI ADULTI
  38 posti
- RIABILITAZIONE DIURNA PER DISABILI COGNITIVI ADULTI
  5 posti
- LABORATORI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE

Loano

- PRESIDIO RIABILITATIVO
  82 posti
- RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI
  40 posti
- RIABILITAZIONE AMBULATORIALE E DOMICILIARE



Alcune importanti collaborazioni

Nel corso degli anni l'attività di Sacra Famiglia si è estesa nei territori anche attraverso collaborazioni con realtà locali.

Fondazione Aletti Beccalli Mosca Onlus

Fin dalle origini, che datano 1998, la Fondazione Aletti Beccalli Mosca, che porta il nome dei tre promotori Lucio Enrico Aletti, Edvige Mosca e Carlo Beccalli, si pone come obiettivo prioritario quello di operare senza scopo di lucro nel settore dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone anziane, soprattutto se bisognose. Con sede a Castronno (Varese), l'ente individua immediatamente **in due prestigiosi immobili** appartenenti ai fondatori (Villa Mosca, nella foto, e Villa Magnolia) le possibili sedi di **strutture abitative protette** per anziani autosufficienti o con fragilità che, per situazioni abitative o sociali sfavorevoli, sono esposti al rischio di un progressivo allontanamento dalla vita di relazione. Gli edifici vengono così completamente ristrutturati e riadattati, e costituiscono ancora oggi le due sedi delle strutture per anziani di proprietà della Fondazione Aletti Beccalli Mosca e gestite da Fondazione Sacra Famiglia (vedi a pagina 75), che offrono la possibilità di vivere in un contesto confortevole e di indipendenza, con momenti di vita famigliare e di animazione.

Nel 2017 a Villa Magnolia hanno avuto inizio due interessanti iniziative: è stato dato il via libera all'attivazione di un corso **APA** (Attività Fisica Adattata) e si è svolta la rassegna "Musica in Magnolia", **concerti** gratuiti offerti dagli alunni del Liceo Musicale di Varese, con il contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Fondazione Cenci Gallingani Onlus

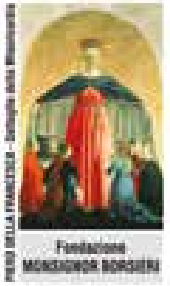
La Fondazione Cenci Gallingani Onlus ha lo scopo di realizzare, promuovere e sostenere iniziative di alto valore sociale a favore delle persone in età avanzata. Tra queste viene privilegiata la partnership con la Fondazione Sacra Famiglia per realizzare servizi di eccellenza: la Fondazione Cenci Gallingani ha affidato a Sacra Famiglia, con una convenzione, la gestione del Centro diurno integrato di **Villa Sormani**, a Cesano Boscone.

La struttura, una costruzione del '700 interamente ristrutturata, è stata posta, dal 2000, nella disponibilità della Sacra Famiglia in forma di comodato d'uso gratuito.

Villa Sormani, anche con il sostegno di Fondazione Cenci Gallingani, nel 2017 si è resa più adeguata ai bisogni dell'utenza con nuove modalità di accesso al Centro diurno (sempre più "la nostra casa di giorno") e si è, inoltre, offerta come **centro multiservizi per il territorio** grazie alle alte professionalità di Sacra Famiglia e Casa di Cura Ambrosiana (vedi pagina 53).
Inoltre la Fondazione Cenci Gallingani ha sostenuto economicamente il **servizio di Attività Fisica Adattata** - APA rivolto agli anziani del territorio, che da anni riscuote ampio consenso (vedi pagina 17), e ha avviato, in partnership con Sacra Famiglia, la fase di sperimentazione triennale di un modello di servizio denominato **Virgilio 2.0**: il servizio si avvale di uno staff multidisciplinare di professionisti in grado di favorire il benessere di persone con patologie cronicizzate assistendole al domicilio col supporto di moderne tecnologie di vigilanza e comunicazione. Questo progetto è parte dell'evoluzione del servizio presentato a pagina 41.

Fondazione Borsieri Onlus

La Fondazione Borsieri Onlus, fondata dal noto cardiologo lecchese Domenico Colombo, è intitolata alla memoria dello storico prevosto di Lecco, monsignor Giovanni Borsieri, scomparso nel 1963. La Fondazione viene formalmente costituita nel 1999 con l'obiettivo di creare una casa di riposo per anziani in un'area che proprio monsignor Borsieri aveva donato alla parrocchia di San Nicolò, nel centro storico cittadino. La struttura, ben inserita nel contesto urbano circostante, è stata inaugurata il 15 giugno 2007 e dal 2014 Sacra Famiglia è subentrata nella gestione per esplicita decisione dei vertici di Fondazione Borsieri.
L'edificio ospita una Residenza sanitaria assistenziale per anziani, **RSA**, con 59 posti e 19 **mini-alloggi protetti** per anziani, e ha attivato il servizio di RSA Aperta.
Nel 2017 Fondazione Borsieri ha avviato e concluso l'assunzione di alcuni operatori ASA e OSS che già svolgevano la loro attività nella RSA (vedi a pagina 47), ha potenziato il servizio di RSA aperta con l'obiettivo di raggiungere sempre più anziani sul territorio, e ha svolto un proficuo lavoro di promozione del volontariato che ha portato a un aumento del numero delle persone che gratuitamente affiancano gli anziani ospiti.



LA STORIA DEI TERRITORI

Il tema delle pagine di approfondimento di quest'anno è la presenza, storica e attuale, della Fondazione nei territori di Lombardia, Piemonte e Liguria: un omaggio al servizio da sempre svolto a favore delle fragilità, con uno sguardo alle comunità e ai loro bisogni

Sacra Famiglia nel Milanese

Tra 2008 e 2009 Sacra Famiglia si arricchisce di due importanti sedi non lontano da Cesano Boscone, per offrire servizi innovativi in risposta alle diverse esigenze delle comunità limitrofe. Dal 2013 a Inzago è aperto anche il nostro Hospice

Settimo Milanese

Non è stata scelta a caso la data per l'apertura della nuova sede di Sacra Famiglia a Settimo Milanese: i primi ospiti, provenienti dalle Unità SS. Innocenti 1/2 di Cesano Boscone, hanno fatto il loro ingresso l'11 febbraio 2008, Giornata internazionale del malato. Tali inserimenti hanno provocato l'immediata saturazione di tutti i posti della sede dedicati a persone con disabilità almeno fino al 2017, quando sono stati inseriti, per la prima volta dall'apertura, 3 nuovi ospiti in RSD e altri 3 in CDD. Tanti i servizi attivati a Settimo Milanese nel corso degli ultimi anni: nel 2013 ha preso avvio il progetto dell'Attività Fisica Adattata (APA) a cui hanno partecipato da subito 2 gruppi di anziani del territorio, rimasti sempre attivi fino a oggi. Nel 2014 è stato aperto l'Alzheimer Cafè di Fondazione Sacra Famiglia, luogo di incontro tra persone affette da Alzheimer e/o altro tipo di demenza e i loro caregiver (famigliari, badanti, ecc.). Si riunisce con cadenza quindicinale il giovedì pomeriggio presso l'oratorio San Giorgio di Seguro di Settimo Milanese, e rappresenta un luogo fisico dove i malati, insieme a personale qualificato e a volontari, vengono coinvolti in esercizi mirati (stimolazione cognitiva, attività manuali espressive e creative, attività motoria, uscite programmate sul territorio), mentre familiari e caregiver hanno la possibilità, con l'aiuto di specialisti, di approfondire temi legati alla malattia, ricevere informazioni sulla gestione del paziente e sull'accesso ai servizi territoriali. Sempre nel 2014 ha preso avvio l'attività di RSA Aperta, che consente di ottenere il supporto di professionisti direttamente presso il domicilio del richiedente o nelle RSA di Fondazione.

Gli esterni della sede di Settimo Milanese, aperta dal 2008

Dal 2015 è attivo un laboratorio di teatro sociale curato dai ragazzi del gruppo teatrale RAMI con familiari, caregiver e alcuni volontari, e dal 2016 sono stati avviati i Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto per caregiver grazie alla collaborazione con l'associazione AMALO.

Inzago

L'RSD Simona Sorge di Inzago ha iniziato le attività nel 2009 quando Sacra Famiglia è stata chiamata a collaborare con la Fondazione LISM (Lega Italiana Sclerosi Multipla) alla realizzazione e gestione di una struttura dedicata ai malati di Sclerosi Multipla e patologie affini, nata con l'intento di farsi carico delle situazioni di disagio di persone adulte con disabilità fisica.
La struttura, dotata di 40 posti, è diventata negli anni punto di riferimento per le disabilità complesse e ha ampliato il proprio bacino di utenza, accogliendo oggi anche persone affette da altre patologie degenerative (Corea di Hungtinton, malattie del motoneurone, SLA), esiti di traumi cranio encefalici o accidenti cerebrovascolari, tetraparesi spastiche, tutte in condizioni di non autosufficienza che richiedono prestazioni personalizzate di cura, assistenza e riabilitazione di mantenimento. Circa tre anni dopo l'apertura della RSD è emersa nel territorio di Inzago, a seguito di una mappatura dei bisogni, l'esigenza di attivare posti di hospice per malati terminali, con una specializzazione nelle cure palliative. L'ATS Città Metropolitana di Milano – allora ASL Milano 2 – scelse dunque questa sede per dare risposta a tali necessità; sistemata una parte della struttura immobiliare, sono stati richiesti e ottenuti i relativi accreditamenti dalla ex ASL Milano2. Nel dicembre 2013 ha iniziato la propria attività l'Hospice Sacra Famiglia di Inzago, il cui obiettivo è accompagnare la persona e la sua famiglia nell'ultima fase della vita, nel pieno rispetto della sua dignità, mediante il controllo del dolore e del disagio fisico e psichico ed è dedicata all'accoglienza di 9 pazienti affetti da malattie ad andamento irreversibile non assistibili presso il domicilio. Nel 2017 l'intera struttura è stata acquisita da Sacra Famiglia a seguito della liquidazione della Fondazione LISM per garantire la continuità del servizio a utenti e famiglie, nonché i posti di lavoro del personale. La decisione di acquisto ha risposto, inoltre, alla presa coscienza di un radicamento sul territorio che è in continua crescita, anche grazie ad attività che vedono la partecipazione e il coinvolgimento di ospiti e cittadinanza (ad esempio con le iniziative teatrali e musicali che periodicamente vengono realizzate).

Inzago: il taglio del nastro dell'Hospice, aperto nel dicembre 2013

In crescita nel territorio Lecchese

Presente sulle rive del Lario dalla fine degli anni '50, Sacra Famiglia gestisce oggi la maestosa sede di Regoledo (un ex hotel ottocentesco), la moderna RSA Borsieri a Lecco ed è presente da qualche tempo anche in due Comuni valtellinesi

Regoledo

Era il 1959 quando Sacra Famiglia approdò la prima volta sulle sponde del lago di Como: il presidente monsignor Piero Rampi acquistò infatti una nuova casa a Perledo, piccolo centro a nord di Lecco, per farne la casa delle Ancelle, ragazze disabili che avevano espresso un desiderio di vocazione religiosa. La nuova filiale viene acquisita con i risparmi della stessa comunità religiosa, le cui "sorelle" iniziarono a ospitare alcuni bambini bisognosi di aria salubre provenienti da Cesano Boscone. La casa, in località Campallo, cesserà la propria attività nel 1979; nel frattempo, però, era entrata nelle disponibilità di Sacra Famiglia una delle sue sedi più imponenti e maestose, che continua ancora oggi la propria attività dopo oltre 50 anni. Nel 1965 infatti Furio Cicogna, presidente del CdA di Sacra Famiglia ed ex presidente di Confindustria, dona all'allora Istituto un grande edificio ottocentesco che nasceva come Grand Hotel, nella frazione di Regoledo, a poca distanza dalla filiale di Perledo, per poter venire incontro alle numerose domande di ammissione. Dopo una fase iniziale in cui la sede venne utilizzata come residenza temporanea degli ospiti di Cesano Boscone provenienti da reparti in via di ristrutturazione, in seguito la struttura ospitò prevalentemente disabili e anziani, con l'attivazione progressiva di servizi territoriali a sostegno della fragilità. Nel 1996 l'edificio ha subito una radicale ristrutturazione secondo le nuove normative, ed è stato reinaugurato nell'ambito delle manifestazioni per il Centenario di Sacra Famiglia. La sede di Regoledo si sviluppa su quattro piani per quanto riguarda l'edificio principale e conta tre edifici minori tra cui Villa Quiete, dove si trovano alloggi protetti per anziani, e Villa Teatro che ha ospitato nel periodo estivo, dal 1987 al 1991, il cardinal Colombo. Negli ultimi anni, per consolidare la propria vocazione di punto di riferimento per Comuni e famiglie della zona, ha potenziato le attività, offrendo al territorio servizi infermieristici e riabilitativi, ambulatoriali e domiciliari non solo nel comune di Perledo, ma anche nel territorio della Comunità Comune di Valsassina-Valvarrone-Val d'Esino e Riviera.

Una cartolina illustrata di un secolo fa mostra la frazione di Regoledo di Perledo, località termale frequentata da molti turisti milanesi. Qui era sorto, a fine '800, un Gran Hotel che poi divenne la sede di Sacra Famiglia

Lecco

Un'altra eccellenza del territorio lecchese gestita da Sacra Famiglia è la RSA Borsieri, struttura costruita in tempi recenti nel centrale quartiere di San Nicolò a Lecco. Sacra Famiglia è subentrata alla gestione precedente nel 2014 per volere del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Borsieri, proprietaria dell'edificio, che ne riconobbe la professionalità; un passaggio che rappresenta una conferma della volontà della nostra Fondazione di essere sempre più presente nel territorio lecchese per rispondere ai bisogni socioassistenziali della popolazione. Sempre a Lecco, nel quartiere di Maggianico, Sacra Famiglia ha avviato nel 2015 un Centro di accoglienza straordinario (CAS) per migranti in seguito alla richiesta della locale Prefettura e ai contatti avviati con le Suore di Santa Maria Bambina, proprietarie di una struttura non utilizzata. Oggi il CAS svolge diverse attività a favore dei migranti (alfabetizzazione, avviamento al lavoro) offrendo loro anche assistenza sanitaria in caso di vulnerabilità, in pieno accordo con il Comune, le associazioni, le parrocchie e la cittadinanza.

Valmadrera

Nello stesso territorio, in tempi molto recenti, sono stati avviati due progetti: nel Comune di Valmadrera Sacra Famiglia è divenuta partner dell'Associazione Genitori e amici degli handicappati Onlus, proprietaria del centro residenziale per disabili "Oltre noi", la cui gestione è stata formalmente affidata alla Fondazione, anche se diventerà operativa al termine di un periodo di subcomodato gratuito concesso a un'altra cooperativa lecchese.

Civo e Morbegno

Sacra Famiglia e Casa di Cura Ambrosiana da aprile 2016 collaborano nella gestione di un Poliambulatorio a Morbegno, mentre a Civo (Sondrio) da maggio 2017 gestiscono una RSA ospitata in un immobile (una ex colonia) appartenente a una locale società benefit, in stretto rapporto con la comunità locale (vedi pagina 44).

Dal 1926 nel territorio di Varese

Passato e presente si incontrano nelle sedi varesine: alla storica villa di Cocquio Trevisago, acquistata quasi un secolo fa e poi ampliata, si sono aggiunte in anni recenti le strutture per anziani di Castronno e per disabili e minori di Varese Casbeno

Cocquio Trevisago

Correva l'anno 1926 quando a Monsignor Luigi Moneta veniva segnalata, con una cartolina, la villa che la Società Umanitaria, importante ente morale milanese, possedeva e intendeva vendere a Cocquio, paesino tra Gavirate e Gemonio a nord di Varese. Moneta lanciò un appello ai sostenitori perché aiutassero Sacra Famiglia nell'acquisto dell'immobile, che veniva "svenduto" per sole 350mila lire: una fortunata serie di circostanze resero possibile la conclusione dell'affare, e in tempi molto brevi la nuova villa fu adattata alle necessità di Sacra Famiglia, con la costruzione anche di una cappella, e presto divenne meta di "soggiorni di salute" per decine di ricoverati provenienti da Cesano Boscone.

La casa di Cocquio vide tra l'altro la nascita dell'ordine delle Ancelle, ragazze che avevano espresso un desiderio di vocazione religiosa e che Moneta scelse e inviò in quel luogo dove, dopo un corso di esercizi spirituali, fecero i voti di castità, povertà, obbedienza.

A metà degli anni '30 il presidente di Sacra Famiglia, Radice Fossati, era venuto a sapere che, sempre a Cocquio, era in vendita una villa, con terreno di 74 pertiche milanesi, proprio accanto all'edificio che l'allora ospizio aveva acquistato anni prima: l'occasione era ottima, perché consentiva di ampliare la disponibilità di posti nella casa di villeggiatura, e divenne ancora migliore quando i proprietari, i fratelli Donini, decisero di donare l'immobile all'Istituto. Qui vennero trasferiti gli anziani sacerdoti non più in grado di svolgere il loro ministero che in precedenza abitavano l'Opera pia «Casa ecclesiastica» di Monza, che vi rimasero fino al 1944, quando, in piena guerra, arrivarono bambine "gracili di salute" che necessitavano di "aria buona".

Nel Dopoguerra pertanto a Cocquio le case erano due: la "Villa Sacra Famiglia", che continuava l'attività di vacanze estive per gli ospiti di Cesano, e l'altra casa, denominata "la Madonnina", dove erano ospitate le bambine. Negli anni 50, visti i continui arrivi di minori, iniziò un tentativo di scuola differenziale, con attività di educazione motorio-sensoriale, e lo svolgimento di un limitato programma scolastico: era la prima svolta nella fisionomia assistenziale della Casa, che da luogo di villeggiatura cominciava ad assumere le caratteristiche di istituto medico-psicopedagogico a degenza piena.

Alla fine del 1965 il Consiglio di amministrazione di Sacra Famiglia deliberò di inserire la «costruzione delle scuole speciali femminili» nella filiale di Cocquio, progetto finalizzato a potenziare le strutture scolastiche nell'ambito territoriale. Sorse così quella che ancora oggi viene chiamata "Casa Nuova" (inaugurata nel 1968) dove venne trasferito, da Cesano Boscone, il settore elementare femminile, con un programma finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Per questo motivo la struttura è oggi denominata "Edificio Scuole". Tuttavia la "Casa Nuova" conobbe una nuova destinazione

I minialloggi per anziani di Cocquio

d'uso alla fine degli anni '70: abolite le scuole speciali, aumentarono le richieste di inserimento in Istituto di soggetti disabili gravi e gravissimi, per cui fu attivato un primo nucleo di assistenza per simile tipologia di utenti, con conseguente enorme sforzo di adattamento di struttura, personale, programmi e metodi.
Continuando su questa strada negli anni, e accogliendo le crescenti richieste del territorio, si arriva quasi ai giorni nostri: nella sede di Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago è stato costruito, nel 2007, un complesso dove sono stati ricavati 7 minialloggi per anziani parzialmente autosufficienti. Nel 2009 è cessata l'attività nella Villa storica ed è stata inaugurata la nuova Residenza Sanitaria per Disabili Mons. Pogliani, edificio di nuova costruzione; nello stesso anno lasciano la sede per raggiunti limiti di età le suore di Maria Bambina, presenza importante e costante nella storia di Sacra Famiglia a Cocquio.
Nella Casa Nuova è situata un'altra RSD, un Centro Diurno Disabili e un ambulatorio di riabilitazione suddiviso in due unità, una per l'età evolutiva e una per la riabilitazione neuromotoria. Nel 2012 Casa Nuova è stata intitolata a Mons. Rampi.
La Villa è stata oggetto di una parziale ristrutturazione nel 2015, in seguito alla quale è stato realizzato un appartamento per ospitare le Suore infermiere dell'Ordine d San Giovanni Battista. Infine, a Cocquio è stato attivato uno sportello del Servizio di Counseling Territoriale per l'Autismo, servizio che offre programmi personali, training e interventi psicoeducativi a soggetti con disturbi dello spettro autistico di ogni età.

Castronno

Il preciso intento dei benefattori che costituirono nel 1999 la Fondazione Aletti Beccalli Mosca era destinare il loro patrimonio a costruire luoghi in cui gli anziani potessero trascorrere i loro ultimi anni in serenità e godendo di alti standard di assistenza. Si deve a questa intenzione la realizzazione della Residenza La Magnolia a Castronno, edificata nel 2007, struttura composta da più unità abitative indipendenti dove alloggiano anziani con fragilità sociali che scelgono la residenza come proprio domicilio. È inserita nel contesto urbano di Castronno, collegata a Varese e Milano con le Ferrovie dello Stato, la cui stazione si trova proprio di fronte alla residenza. Adiacente alla Magnolia si trova un'altra costruzione padronale, Villa Mosca, arredata interamente con mobili di pregio di inizio '900, anch'essa adibita a residenza per anziani. Le storie delle due strutture incrociano Sacra Famiglia nel 2014, quando la Fondazione Aletti Beccalli Mosca delibera di affidare in gestione Villa Magnolia e, nel 2015, anche Villa Mosca alla nostra Fondazione, siglando una collaborazione che ha portato a migliorare i servizi e ampliare i posti a disposizione degli anziani del territorio. Ad oggi Villa Mosca è dedicata all'accoglienza di sacerdoti, e al piano terreno è attivo lo studio di un medico di famiglia, circostanza che contribuisce alla conoscenza della residenza da parte degli anziani e delle famiglie del territorio e consente anche agli ospiti di usufruire più comodamente dei servizi resi dal medico di medicina generale.

Varese Casbeno

La RSD delle Suore del Cottolengo di Varese passa a Sacra Famiglia con un contratto di affitto di ramo d'azienda nell'aprile del 2008 e rimane aperta per circa un anno, fino alla primavera del 2009, quando la nostra Fondazione decide che è arrivato il tempo di una radicale ristrutturazione che possa contribuire a migliorare la qualità di vita dei 30 ospiti con gravi disabilità accolti, nel frattempo trasferiti a Cocquio. I lavori, conclusi soltanto nel 2014 a causa di difficoltà burocratiche e della vastità e vetustà del sito, hanno permesso di trasformare radicalmente la struttura e di aprire Villa Giuditta, comunità educativa per minori (3-12 anni), e una sede periferica dell'ambulatorio di riabilitazione neuromotoria e per l'età evolutiva di Cocquio. Nel 2016 Sacra Famiglia acquisisce la proprietà della sede, e nel dicembre 2017 viene attivato il progetto Blu Lab, offerta di percorsi abilitativi destinate ad adulti e minori con autismo con il coinvolgimento di famiglia, scuola e territorio, in collaborazione con l'associazione SpazioBLU Autismo Varese.

Il territorio del Verbano-Cusio-Ossola

Aperta negli anni drammatici della seconda guerra mondiale, la sede di Intra ha accolto nei suoi quasi 80 anni di storia anziani e disabili del territorio, rinnovandosi nel tempo e diventando oggi unità d'avanguardia per i servizi di sollievo alle famiglie

Era un inverno triste di guerra quello del 1940, quando due Suore di Maria Bambina ed alcune giovani disabili sfollate da Cesano Boscone in seguito ai primi bombardamenti trovarono sistemazione a Intra, in un complesso industriale dismesso: una villa e due edifici annessi, inseriti in un bel parco, all'inizio della strada che sale verso Premeno, in Piemonte. Sacra Famiglia superava così per la prima volta i confini regionali: l'inaugurazione avvenne nel settembre di quell'anno, dopo trattative condotte in tempi rapidi da monsignor Moneta. In pochi mesi la filiale cominciò a dare ospitalità anche agli anziani del circondario.

Negli ultimi, difficili anni di guerra la filiale di Intra fu teatro di eventi drammatici: fin dai primi giorni successivi all'armistizio, si ebbero nella zona alcuni tra i più efferati crimini di guerra perpetrati in Italia dai tedeschi, come eccidi di ebrei e massacri di cittadini accusati di ostilità al nazifascismo, dato che l'area a ridosso del Verbano fu una delle più attive in Italia nella lotta partigiana. La casa della Sacra Famiglia si trovava sulla strada che conduceva al Piancavallo, via per la Svizzera, e Intra era sede di uno dei principali presidi tedeschi della regione: non a caso nel primo bollettino di Sacra Famiglia pubblicato dopo la Liberazione si parla di scontri avvenuti proprio nel giardino dell'ospizio (allora si chiamava così), e di un grande impegno della superiora, suor Giuseppina Mauri, a parlamentare con le diverse parti per tenere il più possibile i ricoverati al riparo dalle sparatorie. Scrisse monsignor Moneta, senza entrare nei dettagli, che le suore avrebbero protetto persone scampate a «una persecuzione crudele che le cercava a morte».

Una veduta esterna della sede di Intra scattata nel 1940, anno dell'inaugurazione

Finita la guerra e archiviati i suoi strascichi, gli anni successivi vedono ampliarsi rapidamente la ricettività della filiale, che passa da 16 anziani ospitati il giorno dell'inaugurazione a oltre 100 nel 1950; a fronte di una domanda crescente, nei decenni successivi vengono riadattati, ristrutturati o costruiti ex-novo altri edifici a ridosso dei primi, e si decide di accogliere nella struttura anche persone disabili. Gli anni '60 e '70 vedono dunque entrare nell'Ospizio un numero crescente di ospiti, assistiti dalle Suore, alcune delle quali infermiere professionali.

Nel 1980 a Intra si trovano poco meno di 200 persone, tra disabili e anziani, e proprio in questo decennio vengono realizzati cospicui interventi di ristrutturazione e adeguamento, anche per andare incontro ai nuovi bisogni assistenziali e sociosanitari. Vengono così ammodernati e potenziati i tre reparti residenziali San Francesco, San Giorgio e San Domenico e realizzate vere e proprie palestre di riabilitazione fisioterapica e ortofonica. È di quegli anni la creazione di un parcheggio e il potenziamento dei Servizi generali (cucine, centrale termica, arredi, attrezzature tecniche e riabilitative) oltre all'ampliamento dell'organico, che dagli iniziali 50 operatori arriva, a metà anni '90, a contare 150 dipendenti tra personale sociosanitario e amministrativo.

Gli anni '90 e 2000 vedono la sede di Intra aprirsi al territorio e accogliere un crescente numero di volontari (provenienti da parrocchie, gruppi scout e associazioni locali) oltre a organizzare una serie di incontri, feste, gite e uscite anche fuori regione (Firenze, Assisi, Valle d'Aosta) per offrire l'occasione agli ospiti di sperimentare nuove autonomie. Nel 1997 viene inaugurato l'Auditorium ad anfiteatro, da 150 posti.

Un'altra importante tappa della storia di questa sede è datata 2009, quando viene completato e inaugurato il reparto San Giuseppe, edificio di nuova costruzione, antisismico e dotato di autorimessa e due palestre, che comprende una RAF – Residenza Assistenziale Flessibile per persone disabili adulte, una RSA e un Centro diurno per disabili. L'opera ha consentito di ristrutturare il reparto Santa Maria Bambina, edificio storico soggetto alla tutela delle Belle Arti, che sarà terminato nel 2013 e oggi ospita una RSA. Nel 2014 la sede di Intra ha aperto le porte anche ad alcuni profughi, ospitati nell'ex reparto San Giovanni e in due appartamenti, per un totale di circa 40 persone accolte a fine 2017. Il reparto San Domenico è stato trasformato in Unità per la riabilitazione post-ospedaliera con 20 posti letto.

Oggi la sede di Intra ha attivato anche percorsi di ricoveri di sollievo, una formula specifica di degenza temporanea presente da cinque anni nella RSA e dal 2014 nella Raf, per sostenere la persona fragile e aiutarla a mantenere la migliore autonomia possibile, garantendo nel contempo ai familiari la serenità di una accertata capacità di presa in carico globale dei bisogni, frutto della tradizione e dell'esperienza da sempre riconosciute a Sacra Famiglia.

Il reparto San Francesco d'Assisi, nel 1990

Dai soggiorni alla presenza in Liguria

Dalla nebbia milanese all'aria di mare: era questo il viaggio che Sacra Famiglia voleva regalare agli ospiti, e per questo ha cercato e trovato strutture in Liguria, ancor oggi meta di soggiorni estivi per gli ospiti. Nel tempo, sono sorti molti altri servizi.

Andora

L'idea di dare l'occasione agli ospiti di Sacra Famiglia di trascorrere soggiorni rigeneranti al mare era venuta a monsignor Moneta già negli anni immediatamente successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Un desiderio che venne soddisfatto nel 1952, con l'apertura di una sede ad Andora, piccolo centro del Ponente ligure, all'estremità occidentale della provincia di Savona. L'insediamento, acquisito dalla famiglia dei marchesi Del Vasto, proprietari terrieri locali, subì poi negli anni diverse ristrutturazioni (di cui la più significativa è datata 2005), e costituisce ancora oggi l'edificio che ospita le attività di Sacra Famiglia. Negli anni seguenti viene acquistato un altro immobile sempre ad Andora, più vicino al litorale, che viene oggi identificato come "Andora Mare" mentre la prima struttura è conosciuta come "Andora Monte". Oltre all'attività di colonia estiva, l'edificio di Andora Monte venne utilizzato fino al 1978 come residenza per minori disabili e scuola speciale (prima dell'integrazione scolastica, i bimbi portatori di disabilità fruivano di un percorso scolastico differenziato); nel frattempo, dal 1977, Sacra Famiglia inizia a stipulare convenzioni con i Comuni del circondario (primo tra tutti Alassio, poi Laigueglia, Testico, Stellanello oltre ovviamente allo stesso Comune di Andora) per lo svolgimento di un servizio di assistenza domiciliare agli anziani. Negli anni che seguono la riforma scolastica del 1978, che di fatto abolisce le scuole speciali, la struttura di Andora affronta un periodo di riconversione e diversificazione delle attività: a seguito di un'indagine realizzata

Questa fotografia del 1917 ci mostra, sullo sfondo, la sede di Andora Monte, che Sacra Famiglia acquisisce nel 1952. Nella pagina a fianco, i bambini delle scuole speciali aperte in quella sede e attive fino al 1978.

dall'assistente sociale Marta Isonni su incarico dell'allora presidente mons. Piero Rampi, vengono sondati i bisogni del territorio e si allarga il raggio delle collaborazioni con altri enti sociosanitari. Avviene quindi la riconversione in struttura di riabilitazione in convenzione con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) territoriali, ai sensi della Legge 833/78 art. 26. Nel frattempo, si attiva anche una stretta collaborazione con l'Istituto Psicopedagogico di Toirano (SV), specializzato nella riabilitazione di soggetti con disabilità in età evolutiva, che accoglie i minori ospitati in Sacra Famiglia, mentre la struttura di Andora diventa punto di riferimento per i soggetti adulti con disabilità. In anni più recenti ad Andora sorge un Centro Diurno per disabili e si sviluppa un servizio di fisioterapia a domicilio grazie al quale gli operatori di Sacra Famiglia prendono in carico e trattano pazienti neurologici gravi non istituzionalizzati, mentre i soggiorni estivi proseguono con successo ininterrotto e si aprono a gruppi di persone disabili esterne alla Fondazione, anche grazie alla presenza di una spiaggia privata destinata agli ospiti. Da ultimo, nel 2002, è inaugurata una struttura riabilitativa a regime residenziale, la Comunità Alloggio di via S. Ambrogio "Villa Tebaldi", concessa in comodato gratuito dal Comune di Andora, poi acquisita da Fondazione Sacra Famiglia, che ospita 8 persone.

Pietra Ligure

L'attività di Sacra Famiglia in Liguria si amplia con la rilevazione, nel 1999, della gestione del Centro di Riabilitazione per disabili "La Marinella" nel Comune di Pietra Ligure, che eroga interventi di riabilitazione funzionale di adulti con disabilità neuro-psichica grave o gravissima associata a deficit sensoriali, e/o motori e a problematiche sanitarie.

Loano

Il 1° giugno 2016 entra a far parte della realtà di Fondazione il Centro "Mons. Pogliani" di Loano, fondato dalle suore della Presentazione nel 1932 e acquistato da Sacra Famiglia.

Il Centro consta di una Residenza Protetta socio-sanitaria residenziale e di un Presidio di Riabilitazione extraospedaliera. La Residenza Protetta, intitolata a Monsignor Pogliani, accoglie temporaneamente o permanentemente anziani autosufficienti e non autosufficienti che non necessitano di specifiche prestazioni socio-sanitarie; eroga prestazioni di lungoassistenza per patologie cronicizzate, con cure sanitarie di medicina generale, mantenimento e recupero dell'autonomia per contenere il decadimento, assistenza tutelare e aiuto alla persona.

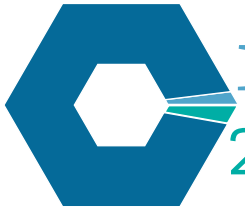
Il Presidio di Riabilitazione extraospedaliera a ciclo continuativo, con annesso presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale, è un presidio residenziale, ambulatoriale e domiciliare, che eroga servizi di riabilitazione intensiva ed estensiva nell'area ortopedica e neurologica, fisiokinesiterapia, terapie siche e strumentali, agopuntura, counseling psicologico, laboratorio logopedico, oltre a visite fisiatriche e pneumologiche.

designed by Ijeab - Freepik.com

RISORSE ECONOMICHE

Gestione delle attività al servizio della missione

90,3 *mln€*
Risorse in entrata per Fondazione



1,7 *mln€* Altri ricavi

2,4 *mln€*
Beneficienza ricevuta

86,2 *mln€*
Ricavi per prestazioni

+

5 *mln€*
Risorse proprie a carico di Fondazione Sacra Famiglia

=

95,3 *mln€*
Redistribuzione realizzata da Fondazione attraverso la produzione di servizi

58,6 *mln€* Salari e costi connessi per personale dipendente

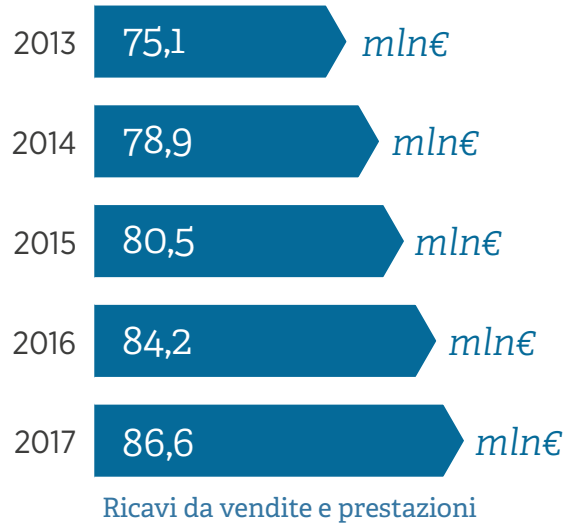
8,1 *mln€* Interventi strutturali-manutenzioni per migliorare le strutture di servizio e mantenerle efficienti

28,1 *mln€* Restituiti alle realtà economiche produttive nei territori in cui operiamo

0,5 *mln€* Restituiti all'erario in forma di imposte pagate dalla Fondazione

Ricavi da prestazioni

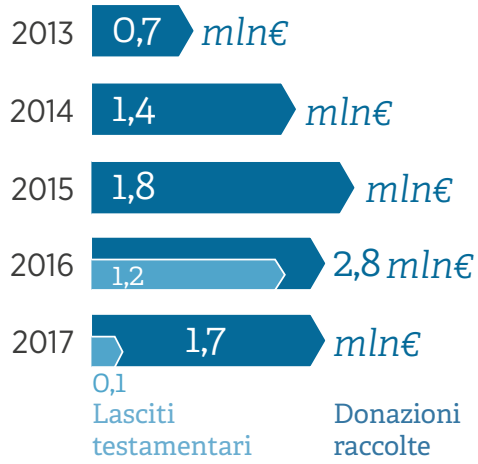
Nel corso del periodo 2013-17 l'attività è continuamente cresciuta, con conseguente **+11,4 mln€ (+ 15%) di ricavi da prestazioni**, con un **CAGR del +5%** (tasso medio di crescita annuo).
Tale crescita è stata determinata dall'effetto dell'avvio di **progetti e servizi aggiuntivi**, che nel 2017 rappresentano oltre **10 mln€ (pari all'11,7% dei ricavi)**.



Ricavi da vendite e prestazioni

Ricavi generati dalla raccolta fondi

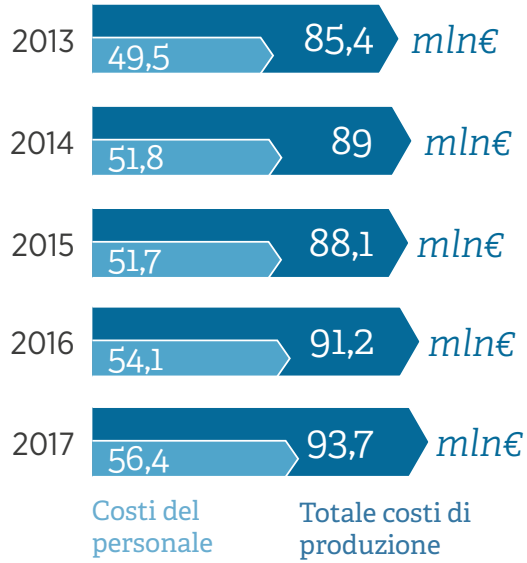
Nel 2017 è continuata la strutturazione delle attività di raccolta fondi previste dal Piano Strategico 2013-2018 e finalizzate a rinsaldare la relazione con i diversi stakeholder ai quali Fondazione Sacra Famiglia chiede un contributo per il sostegno dei servizi destinati a rispondere ai bisogni emergenti nei diversi territori.
Nel corso dell'anno è stato costituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Comitato d'Onore (vedi pagina 50) che riunisce personalità di prestigio impegnate a supportare lo sviluppo delle relazioni con il major donors.



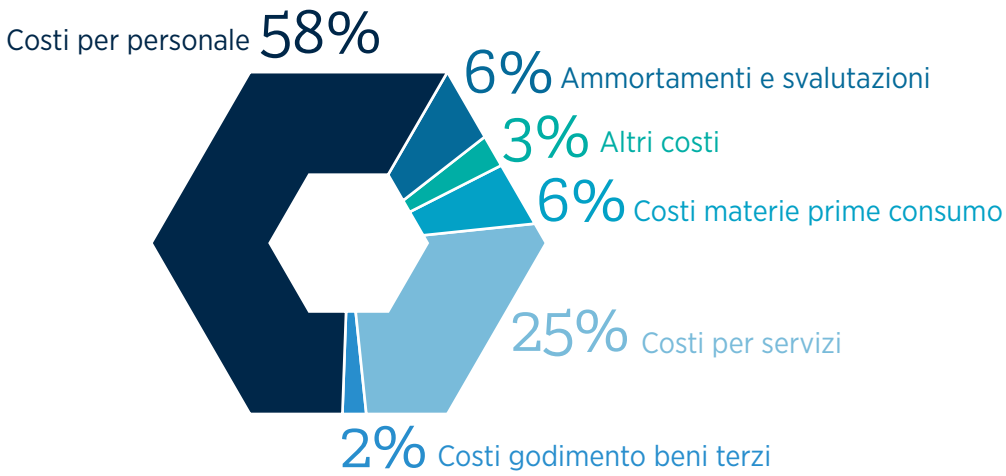
Andamento generale dei costi

A fronte della crescita dei ricavi per prestazioni, nel periodo 2013-17 (+16%), **i costi di produzione sono cresciuti del 9,9%** (+8,3 mln€)

Tale crescita è stata determinata prevalentemente dall'**incremento del costo del personale** (+6,9 mln€) dovuto principalmente espansione di attività e in particolare alle **nuove strutture prese in gestione** dal 2013.

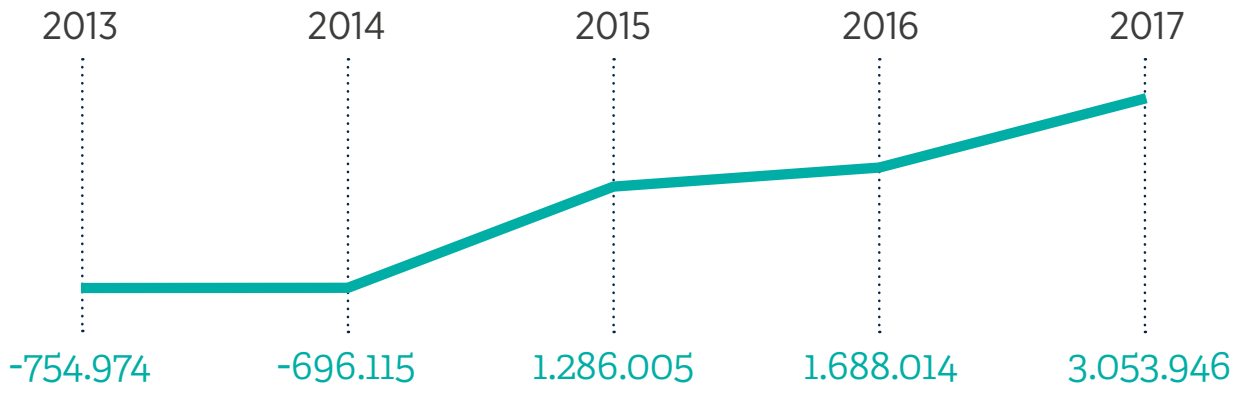


Composizione dei costi



Una marginalità crescente

L'insieme delle operazioni e attività realizzate nel periodo di implementazione del PS hanno portato a un progressivo recupero di marginalità.
L'attività caratteristica è tornata stabilmente in positivo nell'ultimo triennio, con un **recupero del Margine Operativo Lordo** (prima degli ammortamenti) **di +3,8 mln€**, passato da -0,75 mln€ del 2013, minimo del periodo, a **+3 mln€** del 2017.
Tale risultato non è tuttavia ancora sufficiente a colmare l'effetto degli investimenti, portando a una **marginalità dopo gli ammortamenti** (EBIT) **di -1,8M€ nel 2017**. Anche rispetto a questo parametro, tuttavia, si registra un recupero di **3,1 mln€ dal 2013**.

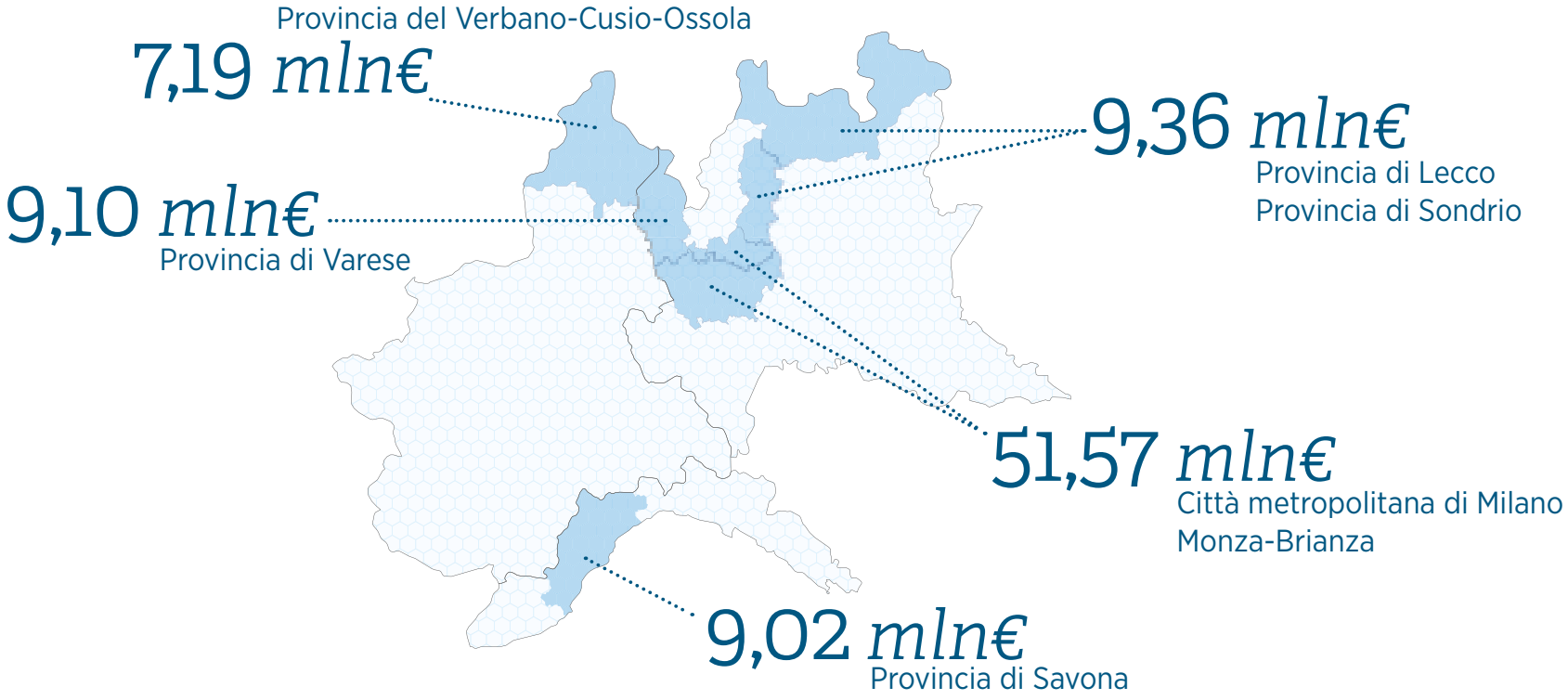


MOL - Margine Operativo Lordo

Il valore restituito ai territori

Attraverso i propri servizi Fondazione Sacra Famiglia alimenta le economie delle comunità in cui è presente, generando valore economico e sociale che viene redistribuito sotto forma di remunerazioni al personale occupato e acquisti di beni e servizi da fornitori locali.

86,2 *mln€*
Ricavo totale generato a fronte di servizi offerti nei territori



Bilancio 2017 in sintesi

Stato patrimoniale

ATTIVO	2017
Immobilizzazioni	118.774.982
Attivo circolante	17.321.428
Altre attività	195.980
Totale attivo	**136.292.390**

PASSIVO	2017
Patrimonio netto	41.310.991
Fondi per rischi e oneri	1.042.562
Fondo T.F.R.	9.280.708
Debiti	79.846.830
Altre passività	4.811.299
Totale passivo	**136.292.390**

Rendiconto gestionale

VOCI DI BILANCIO	2017
Ricavi totali	90.312.301
Ricavi per prestazioni	86.231.696
Altri ricavi	4.080.605
Costi di funzionamento	93.102.847
Risultato della gestione	-2.790.546
Proventi e oneri finanziari	-1.713.647
Rettifiche valore di attività finanziarie	14.946
Imposte sul reddito dell'esercizio	-510.005
Risultato di esercizio	-4.999.252

©Circolo Fotografico Cizanum

VALORE SOCIALE

Moltiplicatore

Dal 2013 Sacra Famiglia ha avviato un percorso di sviluppo basato sull'innovazione e sulle progettualità scaturite dal Piano Strategico. Percorrendo questo cammino, abbiamo maturato con crescente chiarezza il bisogno di misurare ciò che si sta realizzando, non solo dal punto di vista economico-finanziario, ma anche dal punto di vista del ritorno sociale.

Per questo abbiamo introdotto alcuni strumenti e processi di lavoro per monitorare le attività e dare evidenza dell'impatto economico e sociale generato da Fondazione.

Accanto alla misurazione degli impatti di alcuni singoli progetti, abbiamo adottato anche una misurazione del valore complessivamente generato dalla Fondazione attraverso le attività più tipiche ed economicamente rilevanti per l'ente: i servizi residenziali e diurni per disabili, anziani e altre persone fragili.

Abbiamo introdotto il calcolo di un moltiplicatore del valore generato che approssima la realtà attraverso una sintesi.

Lo abbiamo realizzato applicando criteri prudenziali.

Il moltiplicatore di Sacra Famiglia mostra quindi il rapporto tra:

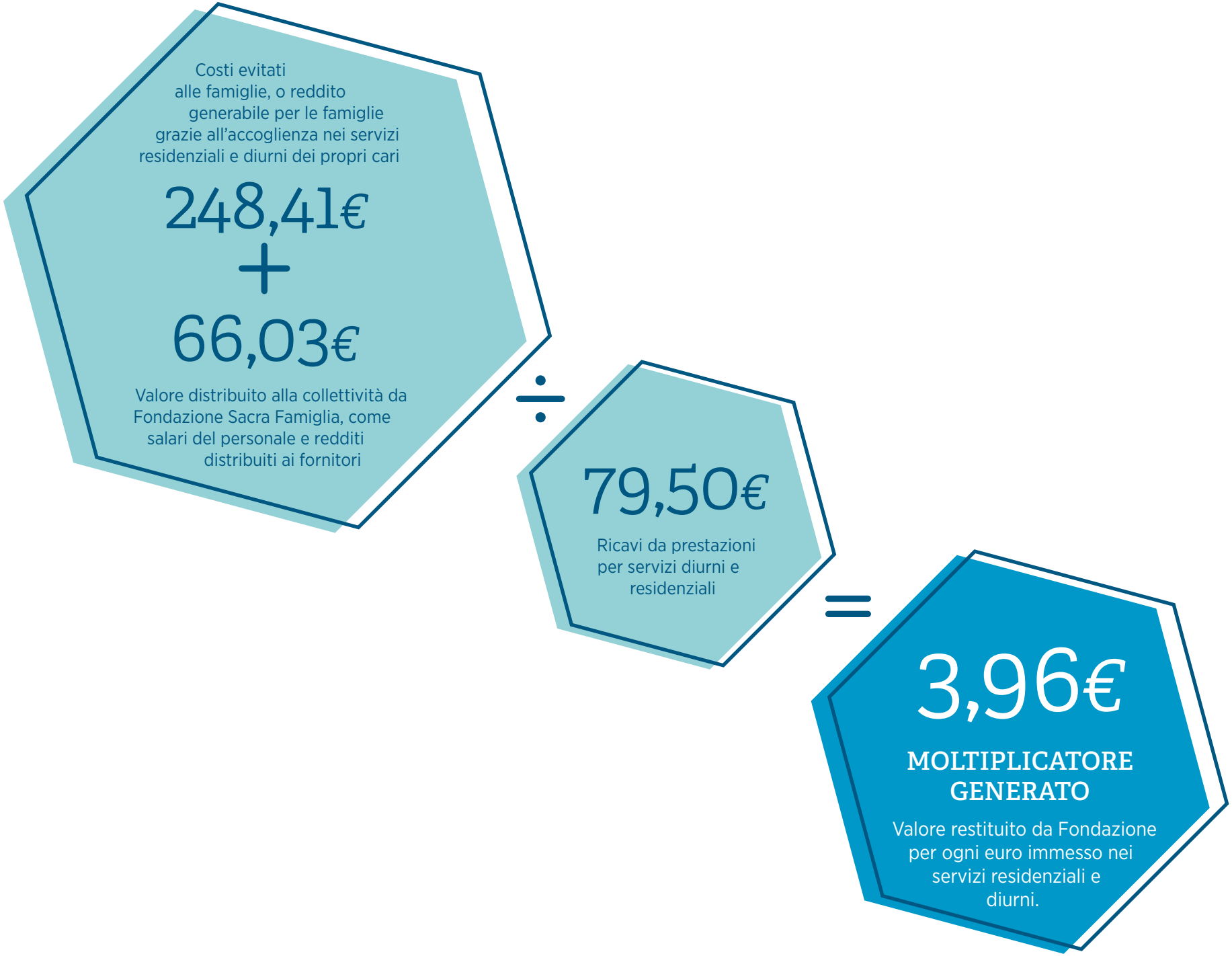
- il valore distribuito alla collettività da Sacra Famiglia (66,03mln€) in termini di salari del personale (43,5mln€, inclusivi di una quota pari al 38,6% di tassazione media sui redditi*) e di redditi distribuiti ai fornitori (22,5mln€)
- sommato al valore dei costi potenziali evitati/dei redditi generabili dalle famiglie a seguito dell'accoglienza dei propri cari nei servizi residenziali e diurni di Sacra Famiglia (248,41mln€**)
- rapportato al valore dei ricavi da prestazioni per servizi diurni e residenziali (79,50mln€) riconosciuti dalla pubblica amministrazione.

Dal moltiplicatore emerge la capacità di Sacra Famiglia di generare valore sociale: **per ogni euro immesso nei servizi residenziali e diurni dalla pubblica amministrazione, la Fondazione restituisce valore per 3,96€ e quindi per il 396%.**

Prof. Marco Grumo
Università Cattolica del Sacro Cuore

**fonte: rapporto Taxing Wages 2017 -OECD*

***Si è calcolato prudenzialmente un impegno di 3 operatori/familiari a tempo pieno per ogni persona assistita nei servizi residenziali (qualora essa dovesse restare a casa anziché presso la Fondazione) e una persona part-time (50%) per gli ospiti di servizi diurni, assumendo come retribuzione media la RAL media del settore dei servizi (fonte: rapporto JP Salary Outlook 2015)*


Costi evitati
alle famiglie, o reddito
generabile per le famiglie
grazie all'accoglienza nei servizi
residenziali e diurni dei propri cari
248,41€
+
66,03€
Valore distribuito alla collettività da
Fondazione Sacra Famiglia, come
salari del personale e redditi
distribuiti ai fornitori
÷
79,50€
Ricavi da prestazioni
per servizi diurni e
residenziali
=
3,96€
MOLTIPLICATORE
GENERATO
Valore restituito da Fondazione
per ogni euro immesso nei
servizi residenziali e
diurni.

Volti di Margherita Lazzati
Tre soggetti di spalle ©Circolo Fotografico Cizanum

UN ANNO in FONDAZIONE

Eventi

TREQUARTIPIENO ALZHEIMER

Spettacolo-incontro sul prendersi cura dei malati di Alzheimer. Presentato dal laboratorio teatrale dell'Alzheimer Cafè, di Settimo Milanese.

NORMALI MERAVIGLIE
OGGETTI, FORME, COLORI

Esposizione delle opere realizzate dagli ospiti per il progetto Normali Meraviglie, in collaborazione con Alessandro Guerriero.

21 gennaio

Il senso del NOI

WELFARE E SUSSIDIARIETÀ

Riflessione sulla disabilità e diversità, in particolare sul disturbo dello spettro autistico. Con un intervento di Lucio Moderato, Direttore Servizi per l'Autismo.

Proviamoci
febbraio
3

5 marzo

Questione di Tempo

LEGAMANI

Spettacolo teatrale di Laura Boerci. Commedia che affronta il tema del tempo, il suo valore e l'importanza di non sprecarlo.

Fuori Salone
aprile
4-9

MARATONA PER L'AUTISMO

Partecipazione alla Maratona con l'associazione ASD GioCare, per finanziare il "Servizio di Counseling Territoriale per l'autismo".

RACCOLTA FONDI

Iniziativa podistica aperta a tutti, percorribile anche in carrozzina, valevole per il circuito Piede d'Oro. Raccolta fondi per la sede di Cocquio Trevisago.

Milano Marathon

aprile **4**

Convegno

19 maggio

SIMULTANEOUS CARE E CURE PALLIATIVE

Momento di riflessione sulle tematiche delle cure palliative e dei servizi a sostegno dei pazienti affetti da gravi malattie. Moderatrice Roberta Grisetti medico oncologo, palliativista e Responsabile Hospice di Fondazione.

Camminiamo insieme

maggio **28**

Convegno

7 giugno

ALZHEIMER E SCENA DELLA CURA

Operatori e ricercatori di Fondazione Sacra Famiglia, Istituto Geriatrico Camillo Golgi e lo Studio APS di Milano hanno presentato una ricerca sulle problematiche della cura dei malati per migliorare la qualità degli interventi.

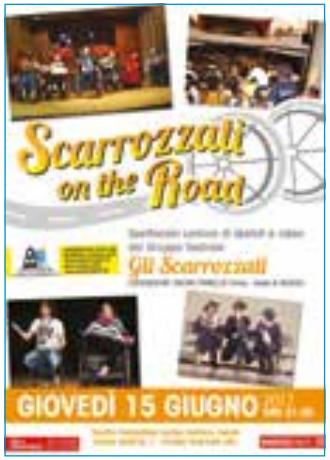
FESTA

Intrattenimento e animazione per le famiglie, con premiazione degli ospiti che hanno svolto attività sportive con ASD GioCare.

INCONTRI DI FORMAZIONE

È stato affrontato il tema della cura degli anziani a domicilio, informando i familiari, sulle possibili esigenze e sulle risorse necessarie per l'aiuto quotidiano.

15 giugno — Gli Scarrozzati



SCARROZZATI ON THE ROAD

Spettacolo comico della Gruppo teatrale "Gli Scarrozzati", formato dagli ospiti della RSD "Simona Sorge" di Inzago.

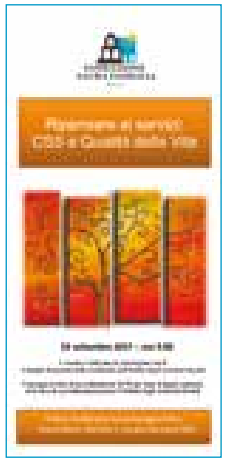
Festa Fondazione — giugno 18

29 giugno — Bilancio di Missione

BILANCIO DI MISSIONE

Presentazione del Bilancio di Missione 2016, presso la Cripta Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Servizi a domicilio — settembre ottobre novembre



RIPENSARE AI SERVIZI:
CSS E QUALITÀ DELLA VITA

Convegno per comprendere lo stato dei servizi residenziali, in particolare le comunità socio-sanitarie, per proporre ipotesi di sviluppo organizzativo, a seguito di due ricerche condotte in Fondazione.

Convegno
settembre
19

VASI DI VISI
VISI DIVERSI

Esposizione di:
20 "Vasi di Visi" realizzati nel laboratorio di ceramica dagli ospiti e firmati da 20 artisti e designer;
50 'Visi Diversi', formelle con gli autoritratti di nostri ospiti e 9 ritratti ad olio su tavola realizzati da Grazia Mazzone.

Vasi di Visi
novembre
16

17
ottobre

Serata di Gala

NON SOLO PER SPORT

Presso il Milan Marriott Hotel.
Cena di raccolta fondi, organizzata intorno al tema dello sport.

6
dicembre

BluLab

BLULAB

Presentazione di BluLab "Servizi innovativi integrativi e sistemici per i Disturbi dello Spettro Autistico".

Rassegna stampa

Lecco

La visita a sorpresa dell'arcivescovo «Ci ha conquistati»

Per lui si apre una settimana molto "lecchese"

L'ufficio stampa della Fondazione lavora per **dare risalto alle iniziative** che ogni anno prendono vita nelle sedi della Fondazione e per far conoscere sia i servizi che vengono proposti, sia le esperienze che si sviluppano e portano a convegni, ricerche, best practice e miglioramenti per gli assistiti e le loro famiglie.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha registrato:

341 uscite sui media

La Provincia di Varese

VILLA RECALCATI

L'autismo non fa paura Grazie al cuore di BluLab

VITA

Espone sul Naviglio il sacerdote-pittore ospite della Fondazione

Evento benefico in piazza Ranzoni

Intra, venerdì c'è "Gustabile" "Un aiuto ai servizi sociali"

Con il progetto "La Cura è di Casa" anziani assistiti senza ricovero

IVG.it

Loano, al presidio Monsignor Pogliani l'incontro su "Movimen e Benessere" con Fabrizio Pregliasco foto

E' il primo di una serie di eventi dedicati alle tematiche della prevenzione, d benessere e dello stile di vita attivo

Loano. Ha fatto registrare il tutto esaurito "Movimento e Benessere", l'incontro a carattere divulgativo tenutosi questa mattina presso il presidio "Monsignor Pogliani" di Loano.

Il seminario aveva l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle tematiche della salute e dello stile di vita attivo attraverso un percorso di informazione ed educazione alla salute. Si tratta del primo di una serie di eventi dedicati alle tematiche della prevenzione, del benessere e dello stile di vita attivo.

Il presidio è "specializzato nella riabilitazione specialistica ortopedica e neurologica e con questa serie di incontri vuole intraprendere un percorso di informazione e di

Contatti

FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS

Sede centrale

Cesano Boscone (MI) - piazza Monsignor Luigi Moneta, 1 - tel. 02456771

Altre sedi

LOMBARDIA

Abbiategrasso (MI)
via S. Carlo, 21
tel. 02.94960828

Albairate (MI)
CSS via Cavour, 33
tel. 02.9406281

Buccinasco (MI)
CSS via Vivaldi, 17
tel. 02.45784073

Castronno (VA)
via Stazione, 2
tel. 0332.892781

Cesano Boscone (MI)
CSS via Tommaseo, 4
tel. 02.4582207

Cesano Boscone (MI)
CSS via Dante Alighieri, 2
tel. 02.45861471

Cocquio Trevisago (VA)
via Pascoli, 15
tel. 0332.975155

Inzago (MI)
via Boccaccio, 18
tel. 02.954396

Lecco
via San Nicolò, 8
tel. 0341.264500

Regoledo di Perledo (LC)
via Strada del Verde, 11
tel. 0341.814111

Settimo Milanese (MI)
via Giovanni Paolo II, 10/12
tel. 02.33535101

Settimo Milanese (MI)
CSS viale Stelvio, 6
tel. 02.33512574

Varese
via Campigli, 41/43
tel. 0332.327911

PIEMONTE

Intra (VB)
via P. Rizzolio, 8
tel. 0323.402349

LIGURIA

Andora (SV)
via del Poggio, 36
tel. 0182.85005/85002

Pietra Ligure (SV)
viale della Repubblica, 166
tel. 019.611415

Loano (SV)
via Carducci, 14
tel. 019.670111

CASA DI CURA AMBROSIANA

Centro Polispecialistico e Casa Di Cura convenzionati con il SSN

Sede

piazza Monsignor Luigi Moneta, 1 Cesano Boscone (MI) - www.ambrosianacdc.it

Centralino e Prenotazioni Ambulatori
02.458761
Prenotazioni Ricoveri
02.45876200 - 02.45876258

Ufficio Relazioni con il Pubblico
02.45876533
Fax
02.4500706

Sostieni Fondazione Sacra Famiglia

CON UNA DONAZIONE PER LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Conto corrente postale n. 13557277 intestato a:
Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS

Bonifico bancario sul conto corrente 8304 intestato a:
Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS, presso Credito Valtellinese S.c., sede di Milano - P.zza San Fedele n. 4, 20121 - IBAN IT34T0521601630000000008304

Versamento con le carte di credito: Visa, Cartasì, Eurocard/Mastercard, Diners, American Express
Telefonando allo *02.45677740*
dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,00

Online collegandosi al sito *www.sacrafamiglia.org;*

Assegno non trasferibile intestato alla Fondazione Istituto Sacra Famiglia

Direttamente alla sede della Fondazione: p.zza Moneta 1, 20090, Cesano Boscone (Milano), sportello di cassa.

CON UN LASCITO TESTAMENTARIO

È sufficiente recarsi presso un notaio e depositare il proprio testamento (informando Fondazione Sacra Famiglia riguardo il nome del notaio), oppure, senza l'assistenza di un notaio, redigerlo interamente di propria mano, inserendo luogo e data e firmandolo.

Tutte le informazioni utili si trovano sul sito: *sostieni.sacrafamiglia.org/lasciti*

CON IL TUO 5 PER MILLE

Se vuoi destinare il 5 per mille alla Fondazione Sacra Famiglia, nella tua dichiarazione dei redditi o nella scheda allegata al CUD firma nel riquadro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (Onlus) e riporta il nostro codice fiscale: *03034530158*.
Le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche o da società a favore della Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS, sono deducibili. La ricevuta postale o bancaria della donazione effettuata è documento valido ai fini fiscali.
È consigliato indicare il beneficiario con il nome completo: *Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus*.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

donazioni@sacrafamiglia.org

www.sacrafamiglia.org

FONDAZIONE
SACRA FAMIGLIA

ONLUS